



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE,
IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

Arch. Paesaggista Diego Colonna

Tutor: Arch. Maria Cecilia Natalia

| Data | Firma Stagista | Firma Tutor | Firma Responsabile Servizio |
|------------|----------------|-------------|-----------------------------|
| 15/12/2009 | | | |

Prefazione

Il lavoro svolto ha avuto come obiettivo primario l'elaborazione e l'acquisizione di una metodologia utile per la comprensione del complesso sistema di pianificazione delle Aree Protette e per il reperimento e sistematizzazione dei relativi dati; in secondo luogo si è voluta verificare l'applicabilità a scala regionale dell'indicatore "Stato di attuazione della pianificazione nei Parchi Nazionali" contenuto nell'edizione 2009 dell'Annuario dei Dati Ambientale di ISPRA.

Coniugare la lettura del "mondo delle Aree Protette" con il "mondo della pianificazione territoriale" è sicuramente un'operazione complessa.

Il primo è costituito da una realtà assai variegata sia dal punto di vista della classificazione che dal punto di vista quantitativo: non si è ancora giunti ad un'integrazione tra le categorie previste dall'International Union for Conservation of Nature (IUCN)¹ e quelle individuate ai sensi della L. 394/1991 e le 772 Aree Protette iscritte nel V° aggiornamento dell'Elenco Ufficiale Aree Protette (2003) risultano suddivise in 7 categorie definite in modo diverso e non facilmente comparabili con quelle individuate in ambito mondiale.

Il "mondo della pianificazione territoriale" rappresenta una realtà estremamente variegata in cui la pluralità dei soggetti coinvolti, la molteplicità degli ambiti territoriali interessati e la complessità dell'iter di ciascuno strumento richiedono un approccio concettuale ben definito e consequenziale.

Ne deriva che la pianificazione delle Aree Protette richiede la conoscenza approfondita della normativa nazionale e del relativo recepimento regionale al fine di individuare le varie tipologie di aree protette e gli specifici obiettivi e strumenti, i soggetti coinvolti nella pianificazione e gli atti formali di competenza, la struttura del piano e la sua gerarchia all'interno dell'intero quadro pianificatorio. Inoltre, poiché l'atto di istituzione di un'area protetta implica il riconoscimento di valori naturali da tutelare, è necessario conoscere le misure di salvaguardia e conservazione esistenti, indipendentemente dalla definitiva approvazione del relativo strumento di pianificazione.

¹ I – Riserve naturali integrali e aree incontaminate; II- Parchi nazionali; III – Monumenti naturali; IV – Aree per la gestione di habitat e specie; V - Paesaggi terrestri e marini protetti; IV – aree per la gestione sostenibile delle risorse – DT/IUCN/CLASSIFICAZIONEAP/ALMERIA/Categorie AP IUCN

Il lavoro svolto ha consentito di definire la metodologia di indagine a scala regionale dimostrandone l'applicabilità e suggerendo implementazioni future finalizzate alla georeferenziazione dei dati reperiti e alla facilità di consultazione da parte di un'utenza non specialistica.

Indice

| | |
|---|----|
| Prefazione..... | 2 |
| 1. Introduzione..... | 1 |
| 2. Metodologia..... | 4 |
| 3. La pianificazione nelle aree protette della regione Lazio: analisi dello stato dell'arte, implementazione del data-base ISPRA..... | 5 |
| 3.1 Le Norme di pianificazione territoriale e di tutela dell'ambiente..... | 5 |
| 3.2 Le Aree Protette..... | 7 |
| 3.2.1 Tipologia..... | 7 |
| 3.2.2 La Rete Natura 2000..... | 9 |
| 3.2.3 Elenco Ufficiale delle Aree Protette..... | 10 |
| 3.2.4 L'Ente Gestore..... | 11 |
| 3.2.5 Il Piano per il parco..... | 12 |
| 3.2.6 Le misure di salvaguardia e i criteri minimi di conservazione per ZSC e ZPS..... | 16 |
| 3.3 Le aree protette del Lazio..... | 16 |
| 3.3.1 La gestione delle aree protette regionali..... | 25 |
| 3.3.2 Soggetti ed Iter della pianificazione nelle aree protette della regione Lazio..... | 27 |
| 3.3.4 Analisi tipologica e quantitativa..... | 29 |
| 3.4 La pianificazione regionale delle Aree Protette: analisi dello stato attuale..... | 29 |
| 3.4.1 Sistematizzazione dei dati raccolti..... | 30 |
| 3.4.2 Gli elementi per la costruzione del DB..... | 35 |
| 4. Conclusioni..... | 46 |
| 5. Sviluppi futuri..... | 47 |
| Bibliografia e sitografia..... | 48 |
| Allegati..... | 49 |
| 1. Repertorio dei provvedimenti relativi ai Parchi Regionali..... | 49 |
| 2. Schede anagrafiche dei Parchi Regionali..... | 50 |

Indice figure

| | |
|--|-----|
| Figura 1 - Carta delle aree protette e della rete natura 2000 (SIC – ZPS) della regione Lazio..... | 18 |
| Figura 2a - Regione Lazio – Parchi regionali..... | 36 |
| Figura 2b - Regione Lazio – Parchi regionali..... | 367 |
| Figura 3 - Piani per il parco Regione Lazio: cronologia dell'iter e quantificazione temporale (aggiornamento al 15/12/2009)..... | 46 |

Indice tabelle

| | |
|--|----|
| Tabella 1 - L'evoluzione normativa: principali norme nazionali e convenzioni/direttive europee in materia di pianificazione e gestione del territorio..... | 7 |
| Tabella 2 - Classificazione delle Aree protette ex L. 394/91 e Delib. 2/12/96..... | 9 |
| Tabella 3 - Ente parco: composizione e compiti..... | 12 |
| Tabella 4 - Piano per il parco: fasi, soggetti e tempistica..... | 14 |
| Tabella 5 - Strumenti di pianificazione e gestione nelle aree protette ex DLgs 152/2006 e smi..... | 15 |
| Tabella 6a - Elenco delle Aree Naturali Protette della regione Lazio: Parchi Naturali..... | 20 |
| Tabella 6b - Elenco delle Aree Naturali Protette della regione Lazio: Riserve Naturali..... | 21 |
| Tabella 6c - Elenco delle Aree Naturali Protette della regione Lazio: Altre aree Protette regionali..... | 21 |
| Tabella 7a - Rete Natura 2000 - Elenco SIC regione Lazio..... | 24 |

| | |
|--|----|
| Tabella 7b - Rete Natura 2000 - Elenco ZPS regione Lazio | 25 |
| Tabella 8 - Regione Lazio - Ente parco: composizione e compiti..... | 27 |
| Tabella 9 - Regione Lazio – piano per il parco: fasi, soggetti e tempistica..... | 29 |
| Tabella 10a - Parchi Naturali Regione Lazio: organismo di gestione e provvedimento istitutivo | 31 |
| Tabella 10b – Riserve naturali Regione Lazio: organismo di gestione e provvedimento istitutivo | 33 |
| Tabella 10c - altre Aree Protette regione Lazio: organismo di gestione e provvedimento istitutivo | 34 |
| Tabella 11 - LAZIO: Piani dei Parchi Naturali Regionali: riepilogo dei provvedimenti (aggiornamento al 15/12/2009)..... | 44 |
| Tabella 12 - Piani per il parco Regione Lazio: cronologia dell'iter e quantificazione temporale (aggiornamento al 15/12/2009)..... | 45 |

1. Introduzione

L'argomento primario della ricerca (verificare l'applicabilità dell'indicatore "Stato di attuazione della pianificazione nei Parchi Nazionali", realizzato per l'edizione 2009 dell'Annuario dei Dati Ambientali dell'ISPRA a scala regionale), nasce da un duplice obiettivo:

- comprendere il "funzionamento" delle aree protette dal punto di vista della classificazione, degli obiettivi, dei soggetti, delle competenze, degli strumenti di pianificazione e del relativo iter attraverso la sintesi e la schematizzazione del complesso iter per poter confrontare la tempistica prevista dalle normative con lo stato dell'arte;
- capire le modalità di acquisizione e organizzazione dei dati individuando il modo più soddisfacente dal punto di vista della completezza, della veridicità delle informazioni e della rapidità di reperimento in una eterogeneità di banche dati originate da diverse fonti non sempre compatibili tra loro.

Per poter sviluppare al meglio la ricerca ci si è posti l'ulteriore obiettivo di testarne la validità su una "categoria tipo" di area protetta regionale e trarre delle conclusioni relative allo stato della pianificazione.

Per effettuare una corretta analisi riguardante temi relativi all'ambiente o, nel caso specifico, alla pianificazione territoriale, è sicuramente indispensabile partire da informazioni affidabili ed aggiornate. Le banche dati sono il mezzo principale per acquisire informazioni e nello stesso tempo le analisi svolte grazie a tali dati diventano strumento di aggiornamento delle banche dati stesse.

Diventa dunque chiara la relazione diretta dei temi della presente tesi: analisi dello stato dell'arte della pianificazione delle aree protette della Regione Lazio e nello stesso tempo implementazione della banca dati ISPRA.

Le finalità di tale ricerca sono:

- fornire il quadro regionale completo relativamente allo stato di attuazione dei Piani per il Parco che rappresentano lo strumento con cui l'Ente Parco persegue la tutela dei

valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali;

- rendere accessibile, intuitivo e facilmente consultabile il data-base ISPRA agli utenti;
- mettere in condizioni i cittadini di approfondire la materia e consentire la comprensione i collegamenti con le altre discipline attinenti attraverso schede sintetiche di “lettura” degli strumenti di gestione del territorio e delle rispettive gerarchie e competenze;
- tenere aggiornati gli utenti sullo stato della pianificazione nelle aree protette della regione Lazio;
- realizzare un modello che possa essere applicato alle aree protette regionali e alla Rete Natura 2000.

Una buona banca dati dovrebbe offrire non solo delle informazioni aggiornate relative allo stato della pianificazione ma essere capace di articolare la ricerca attraverso collegamenti ipertestuali che diano la possibilità, a chi interessato, di approfondire l'argomento attraverso la consultazione dei documenti per esteso.

Inoltre, per poter affrontare una ricerca relativa alla pianificazione territoriale, compresa quella relativa alle aree protette, spesso non è sufficiente saper navigare in Internet ma occorre avere almeno alcune nozioni base sulla materia.

La formulazione di schemi e tabelle costituisce un ausilio per l'utente semplificando alcuni passaggi che potrebbero essere non intuitivi. Ad esempio, poiché ogni strumento sovraordinato detta le linee guida di utilizzo del suolo che gli strumenti sotto ordinati recepiscono e dettagliano fino a giungere agli strumenti attuativi, è indispensabile conoscere la gerarchia degli strumenti definita non dall'estensione dell'ambito territoriale ma dalla valenza normativa dei vincoli contenuti (Piani di Bacino, Piani dei Parchi, Piani Paesaggistici, Piani comunali).

Al fine di facilitare l'utente nell'utilizzo della banca dati informativa, sono state predisposte tabelle di carattere generale relative a:

- normativa comunitaria e nazionale di riferimento (Direttiva “Habitat” e “Uccelli”, L. 394/1991, Elenco Ufficiale Aree Protette, ecc (Tab. 1);
- quadro d'insieme delle differenti tipologie di aree protette, degli elementi da tutelare, delle motivazioni della tutela (Tab. 2);

- composizione e compiti degli Enti Parco (Tab. 3);
- fasi, soggetti e tempistica del Piano per il Parco (Tab. 4);
- gerarchia degli strumenti di pianificazione e gestione delle Aree Protette (Tab. 5).

Relativamente alla realtà della regione Lazio:

- elenco della Aree Protette regionali (Tabb. 6a÷c, 7a, b);
- composizione e compiti degli Enti Parco (Tab. 8);
- fasi, soggetti e tempistica del Piano per il Parco (Tab. 9);
- elenco Aree Protette regionali con organismo di gestione ed estremi del provvedimento istitutivo (Tabb. 10a÷c).

I provvedimenti relativi alla categoria “Parchi Naturali Regionali” sono stati riportati in Tab. 11 ed elaborati in tab. 12.

La difficile comprensione, anche per i professionisti del settore, dei dati relativi alla gestione e pianificazione del territorio e nella verifica dell'applicazione delle normative è tema di interesse e di studio già da lungo tempo.

Il futuro delle banche dati è nella georeferenziazione delle informazioni e nella conseguente formazione di un Sistema Informativo Territoriale in grado di creare delle query geospaziali e dei tematismi utili alla pianificazione strategica ed al controllo del Territorio.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, attraverso la Direttiva Europea INSPIRE² (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), hanno istituito un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea.

La direttiva,, grazie a norme comuni di attuazione integrate da misure comunitarie, intende creare una struttura comune che renda l'informazione territoriale dei vari stati compatibile e utilizzabile in un contesto transfrontaliero, in modo da superare i problemi riguardo alla disponibilità, alla qualità, all'organizzazione e all'accessibilità dei dati.

² **Dir. 14-3-2007 n. 2007/2/CE** Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire).- Pubblicata nella G.U.U.E. 25 aprile 2007, n. L 108- entrata in vigore il 15 maggio 2007

2. Metodologia

Il lavoro introduttivo a tale ricerca è stato quello di approfondire la conoscenza delle aree protette analizzandone tipologia, classificazione e funzionamento attraverso l'approfondimento delle normativa nazionale, in particolare della L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" e del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i..

Successivamente si è analizzato lo strumento del Piano per il parco legandolo all'iter previsto *ex lege*, per individuare le figure interessate e la loro funzione.

Questa prima fase di lavoro è stata sintetizzata in tabelle per facilitarne la lettura.

Successivamente è stato approfondito l'argomento nello specifico delle aree protette della Regione Lazio, individuando, anche in questo caso attraverso l'approfondimento delle leggi regionali ed in particolare della L.R. 29 del 06/10/1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali", le figure coinvolte e i loro compiti.

Definito il quadro di riferimento normativo a scala nazionale e regionale si è proceduto ad analizzare lo stato attuale della pianificazione aggiornato al 15 dicembre 2009.

A tal fine si è proceduto a reperire, consultare ed elaborare la documentazione prodotta dagli Enti Parco, Enti Statali o Regionali verificandone lo stato dell'aggiornamento.

I dati sono stati raccolti attraverso l'analisi degli Atti amministrativi: normative regionali, delibere di giunta, delibere di consiglio, pareri e comunicati regionali, determine dirigenziali, provvedimenti dei presidenti dei Parchi Regionali, delibere di giunta esecutiva degli Enti Parco e attraverso informazioni richieste direttamente alle strutture amministrative e/o tecniche. Le fonti dei dati sono state i Bollettini Ufficiali Regionali e gli Albi Pretori dell'Ente Parco.

Infine, dopo aver analizzato il materiale reperito, è stata selezionata la categoria dei "Parchi naturali Regionali" sulla quale è stato sviluppata la banca dati e sono state tratte le conclusioni finali.

3. La pianificazione nelle aree protette della regione Lazio: analisi dello stato dell'arte, implementazione del data-base ISPRA

3.1 Le Norme di pianificazione territoriale e di tutela dell'ambiente

Il territorio italiano è per conformazione fisica, caratteristiche geologiche e evoluzioni culturali un insieme alquanto complesso sul quale l'attività pianificatoria è intervenuta con grandi difficoltà gestionali; difficoltà accentuate dalla differente organizzazione delle sue regioni che ha prodotto nel tempo un'eterogenea gestione del territorio con conseguenze tangibili in termini di degrado urbano, dissesto idrogeologico, perdita di biodiversità, ecc..

Molte sono le cause che concorrono alla non corretta attività pianificatoria: dall'eccesso di produzione normativa alla lentezza di adeguamento della normativa nazionale alla legislazione europea, dalla pluralità di soggetti alla sovrapposizione degli ambiti territoriali di riferimento fino alla sovrabbondanza degli strumenti di gestione del territorio (Natalia, 2009).

Come ormai è noto, ogni singola area tutelata in un territorio, anche se confinata fisicamente, è parte integrante di un sistema molto più ampio, connesso ad una rete che può sconfinare anche in paesi molto lontani. E' in base a questo assunto che la Comunità Europea detta norme ed indirizzi al fine di garantire una corretta gestione del territorio con l'ampia veduta di tutelare sistemi complessi dal punto di vista ecologico-ambientale-paesaggistico. Tali provvedimenti devono essere poi recepiti dalle singole nazioni e successivamente a livello regionale.

In ambito europeo i principali atti normativi che maggiormente interessano la gestione del territorio sono le Direttive "Uccelli" (79/409/CEE), "Habitat" (92/43/CE) e la Direttiva "Quadro sulle Acque" (2000/60/CE, detta WFD – *Water Framework Directive*).

La tabella seguente riporta i principali provvedimenti nazionali e comunitari a partire dal 1942, anno di emanazione della prima legge urbanistica nazionale:

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| ANNO | TIPO | NUMERO | EPIGRAFE | ELEMENTI RILEVANTI |
|------|---------------|--------|---|--|
| 1942 | L | 1150 | Legge urbanistica | |
| 1947 | Costituzione | | TITOLO V - Le Regioni, le Province, i Comuni Art. 117 | Definizione delle materie di potestà legislativa di Stato, Regioni e Province |
| 1976 | DPR | 448 | Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971 | |
| 1979 | Direttiva CEE | 409 | <i>conservazione degli uccelli selvatici Istituzione di Zone a Protezione Speciale (ZPS) per la salvaguardia degli uccelli selvatici</i> | Dir. "Uccelli" |
| 1982 | L | 979 | Disposizioni per la difesa del mare | |
| 1985 | Direttiva CEE | 337 | <i>valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati</i> | |
| 1985 | L | 431 | Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 27 giugno 1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazioni dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616. | nota come "Legge Galasso" introduce il concetto di tutela ex lege di intere porzioni di territorio |
| 1986 | L | 349 | Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale | |
| 1989 | L | 183 | Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo | introduzione dei Piani di Bacino |
| 1990 | L | 142 | Ordinamento delle autonomie locali | |
| 1991 | L | 394 | Legge quadro sulle aree protette | introduzione dei Piani per il Parco |
| 1992 | Direttiva CE | 43 | <i>conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche</i> | Dir. "Habitat" - costruzione della rete Natura 2000 - introduzione dei Piani di Gestione dei Sic e ZPS - Introduzione della Valutazione di Incidenza |
| 1996 | Del. MATTM | | Classificazione delle aree protette | |
| 1997 | DPR | 357 | Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche | |
| 2000 | DLgs | 267 | Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali | riordino e definizione nel dettaglio compiti e funzionamenti delle Regioni, delle Province e dei Comuni |
| 2000 | Direttiva CE | 42 | <i>Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente</i> | nota come "Direttiva VAS" |
| 2000 | Direttiva CE | 60 | <i>Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque</i> | nota come "direttiva quadro sulle acque"-concetto di distretto idrografico-art. 13 prevede la redazione dei Piani di gestione dei distretti idrografici |
| 2001 | LC | 3 | Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione | nota come legge sulla "devolution" ridefinisce i compiti istituzionali e delle materie di potestà legislativa della Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni |

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| ANNO | TIPO | NUMERO | EPIGRAFE | ELEMENTI RILEVANTI |
|------|---------|--------|---|--|
| 2004 | DLgs | 42 | Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137 | noto come "Codice Urbani" ridefinisce le procedure per la formazione e il rilascio di autorizzazione paesaggistica |
| 2006 | L | 14 | Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 | |
| 2006 | DLgs | 152 | Norme in materia ambientale | raccolta in un unico provvedimento la normativa su Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) - norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche |
| 2007 | D.M. | | Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) | Assicura il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente degli Habitat e delle specie di interesse comunitario |
| 2008 | DLgs | 4 | Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale | |
| 2008 | Del.CSR | 119 | Modifica della <i>deliberazione 2 dicembre 1996 del</i> Ministero dell'ambiente, recante: «Classificazione delle Aree protette». (Repertorio n. 119/CSR) | estensione alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 del regime di protezione ex DPR 357/97 |
| 2009 | L | 13 | Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 208/2008, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente | - proroga AdB; - limite ultimo per l'adozione dei Piani di Gestione di distretto idrografico=22/12/2009 |
| 2009 | D.L. | 194 | Proroga di termini previsti da disposizioni legislative | proroga del limite ultimo per l'adozione dei Piani di Gestione di distretto idrografico=28/02/2010 (art. 8) |

Tabella 1 - L'evoluzione normativa: principali norme nazionali e convenzioni/direttive europee in materia di pianificazione e gestione del territorio (in corsivo gli atti europei)

3.2 Le Aree Protette

3.2.1 Tipologia

La legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Protette" detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.

Ai fini della presente legge costituiscono il patrimonio naturale le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale.

Tali territori specie se vulnerabili, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione. Alla classificazione delle Aree Protette definita nell'art. 2 della L. 394/1991 ha fatto seguito quella contenuta nella Delib. 2-12-1996 "Classificazione delle aree protette" e la successiva modificazione avvenuta con Del.CSR n. 119 del 2008 che ha esteso alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 del regime di protezione ex DPR 357/97; il quadro attuale è riportato in Tab. 2 .

| TIPOLOGIA | | AMBITO FISICO | ELEMENTI DA TUTELARE | MOTIVAZIONI DELLA TUTELA |
|--|-----------------------------------|---|--|--|
| PARCO NAZIONALE | | aree terrestri, fluviali, lacuali o marine | uno o più ecosistemi, intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi | gli elementi da tutelare hanno rilievo internazionale o nazionale tale da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future |
| PARCO NATURALE REGIONALE/ INTERREGIONALE | | aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa | sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali | valorizzazione del sistema naturalisticamente e ambientalmente omogeneo |
| RISERVA NATURALE | STATALE | aree terrestri, fluviali, lacuali o marine | una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche | tutela di una o più specie di habitat |
| | REGIONALE | | | |
| ZONA UMIDA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (ZONE RAMSAR) Ai sensi della Convenzione di Ramsar (1971) | | le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri. Per la Convenzione di Ramsar si intendono per uccelli acquatici gli uccelli ecologicamente dipendenti dalle zone umide. | funzioni ecologiche di regolamentazione del regime delle acque e come habitat di una flora e di una fauna caratteristiche, con particolare riferimento agli uccelli acquatici | le zone umide svolgono funzioni ecologiche fondamentali come regolatori del regime delle acque e come habitat di una flora e di una fauna caratteristiche e, in particolare di uccelli acquatici: zone umide come risorsa di grande valore economico, culturale, scientifico e ricreativo - prevenzione della loro eccessiva antropizzazione e conseguente rischio di scomparsa - riconoscimento degli uccelli acquatici e delle loro migrazioni come risorsa internazionale |
| RETE NATURA 2000 | ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) | territorio idoneo per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli selvatici ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) | habitat idonei agli uccelli indicati dalla direttiva | protezione, gestione e regolamentazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico comprese le relative uova, i loro nidi e i loro habitat |

| TIPOLOGIA | | AMBITO FISICO | ELEMENTI DA TUTELARE | MOTIVAZIONI DELLA TUTELA |
|-------------------------------------|--|---|---|--|
| | SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)/ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) | area naturale, geograficamente definita e con superficie delimitata, che contribuisce in modo significativo a conservare o ripristinare un tipo di habitat naturali di cui all'allegato I e le specie di allegato II della direttiva "Habitat" in uno stato di conservazione soddisfacente: l'area deve essere inoltre designata dallo Stato mediante un atto regolamentare, amministrativo e/o contrattuale e al suo interno devono essere applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui l'area naturale è designata | zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, naturali o seminaturali (habitat naturali) | conservare la diversità biologica nella regione paleartica mediante la protezione degli ambienti Alpino, Appenninico e Mediterraneo |
| AREE MARINE PROTETTE | | ambienti marini (acque, fondali e tratti di costa prospicienti) | caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere | gli elementi da tutelare presentano un interesse rilevante e rivestono particolare importanza dal punto di vista scientifico, ecologico, culturale, educativo ed economico |
| ALTRE AREE NATURALI PROTETTE | | aree che non rientrano nelle precedenti classificazioni (Aree Naturali Protette Regionali, monumenti naturali, parchi suburbani, parchi provinciali, oasi delle associazioni ambientaliste) | | |

Tabella 2 - Classificazione delle Aree protette ex L. 394/91 e Delib. 2/12/96 (Natalia, 2009)

3.2.2 La Rete Natura 2000

“Natura 2000” è una rete europea istituita dalla direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (cosiddetta "direttiva Habitat") sulla conservazione degli habitat naturali della fauna e della flora selvatiche. La costituzione della rete è ancora in corso e dovrebbe permettere di realizzare gli obiettivi fissati dalla Convenzione sulla Diversità Biologica, adottata durante il Summit della Terra tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992 e ratificata dall'Italia il 12 febbraio 1994.

L'attivazione della Rete "Natura 2000" e la sua corretta gestione costituiscono non solo un vincolo di legge per tutti i Paesi membri che hanno ratificato la direttiva stessa, ma anche un preciso impegno politico confermato nel 2002, quando i Ministri dell'Ambiente di 28 paesi europei hanno firmato la dichiarazione di El Teide “Natura 2000: un partenariato per la Natura”. Con questa dichiarazione, tutti gli Stati Membri e i Paesi Candidati hanno riaffermato il proprio impegno per la realizzazione della Rete Natura 2000 in Europa, enfatizzando in

particolare una stretta collaborazione con i gruppi di interesse.

Fanno parte della Rete "Natura 2000":

- i siti candidabili ai sensi della Direttiva "Habitat", denominati dapprima S.I.C. (cioè Siti di Importanza Comunitaria) e, una volta approvati dai singoli Stati membri, Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione);
- le cosiddette Z.P.S. (ossia Zone di Protezione Speciale), designate a norma della Direttiva "Uccelli" perché ospitano popolazioni significative di specie ornitiche di interesse comunitario.

La costituzione della rete ha l'obiettivo di preservare le specie e gli habitat per i quali i siti sono stati identificati, tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali e culturali regionali in una logica di sviluppo sostenibile. Mira a garantire la sopravvivenza a lungo termine di queste specie e habitat e mira a svolgere un ruolo chiave nella protezione della biodiversità nel territorio dell'Unione Europea.

3.2.3 Elenco Ufficiale delle Aree Protette

La Legge 394/91, ha istituito l'Elenco ufficiale delle aree protette - adeguato col 5° Aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette³.

Nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Conservazione della Natura, vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri di seguito descritti, stabiliti con Delibera del Comitato Nazionale per le Aree Naturali Protette del 1.12.1993. In base all'art. 4 l'iscrizione nell'elenco è subordinata alla certificazione:

- della presenza nell'area protetta dei valori di cui all'art. 1 comma 2 della L. 394/91⁴;
- dell'esistenza di un provvedimento istitutivo formale pubblico e/o privato [i requisiti necessari per ritenere valido il provvedimento istitutivo sono l'individuazione e la perimetrazione, anche provvisori, dell'area protetta con relative misure di salvaguardia];
- dell'esistenza di un soggetto gestionale;

³ Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24-7-2003, pubblicata nel supplemento ordinario n. 144 della Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4-9-2003

⁴ "presenza di formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche o gruppi di esse di rilevante valore naturalistico e ambientale"

- dell'esistenza di un bilancio economico-finanziario.

I soggetti titolati a presentare domanda di iscrizione (artt. 4 e 5) sono costituiti dalle Regioni, dalle province autonome e da ogni altra amministrazione statale nonché da soggetti pubblici o privati che attuano forme di protezione naturalistica del territorio;

Di seguito, in relazione alle aree protette inserite nell'EUAP, verranno analizzati gli elementi comuni alla loro organizzazione giuridica e, in linea con gli obiettivi del presente studio, sarà analizzato nel dettaglio il Piano per il Parco.

3.2.4 L'Ente Gestore

L'Ente parco ha personalità di diritto pubblico, sede legale e amministrativa nel territorio del parco ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente. Sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio direttivo;
- la Giunta esecutiva;
- il Collegio dei revisori del conti;
- la Comunità del parco.

La composizione, la modalità di nomina ed i relativi compiti sono riportati in Tab. 3 per le aree protette nazionali e in Tab. 8 per quelle regionali.

| ORGANI DELL'ENTE PARCO | COMPOSIZIONE | MODALITÀ DI NOMINA | COMPITI |
|----------------------------|--|---|---|
| Presidente | | Decreto del Ministero dell'Ambiente d'intesa con i presidenti delle regioni o delle province autonome | <ul style="list-style-type: none"> legale rappresentanza dell'ente Parco; coordinamento delle attività; svolgimento delle funzioni a lui delegate dal Consiglio direttivo; adozione dei provvedimenti urgenti e indifferibili da sottoporre alla ratifica del Consiglio direttivo. |
| Direttore | | Decreto del Ministero dell'ambiente | <ul style="list-style-type: none"> definiti dallo Statuto e/o da incarico professionale |
| Consiglio direttivo | Presidente + 12 componenti (per la composizione v. L. 394/1991 e smi), art. 9, c. 3 e 4) | Decreto del Ministero dell'Ambiente sentite le regioni interessate | <ul style="list-style-type: none"> deliberazioni in merito a tutte le questioni generali; deliberazioni sui bilanci (approvati dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro del tesoro); deliberazioni sui regolamenti deliberazione sulla proposta di piano per il parco; espressione del parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale delibera lo Statuto dell'Ente. |
| | Vice presidente | Elezione da parte del Consiglio direttivo all'interno dei membri designati dalla Comunità del parco | |
| | Giunta esecutiva Presidente +4 componenti) | Elezione da parte del Consiglio direttivo | |

| ORGANI DELL'ENTE PARCO | COMPOSIZIONE | MODALITÀ DI NOMINA | COMPITI |
|---------------------------------|---|---------------------------------|---|
| Collegio dei revisori dei conti | 3 funzionari della Ragioneria generale dello Stato o iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti | Decreto del Ministro del tesoro | <ul style="list-style-type: none"> · riscontro contabile sugli atti dell'Ente parco secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente parco |
| Comunità del parco | Presidenti delle regioni e delle province, sindaci dei comuni e presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco | | <ul style="list-style-type: none"> · esprime PARERE OBBLIGATORIO su: <ul style="list-style-type: none"> - regolamento del parco; - piano per il parco; - su altre questioni (a richiesta di 1/3 dei componenti del Consiglio direttivo); - sul bilancio e sul conto consuntivo. · delibera (previo parere vincolante del Consiglio direttivo) il piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione |

Tabella 3 - Ente parco: composizione e compiti (Natalia, 2009)

Gli organi dell'Ente parco durano in carica cinque anni ed i membri possono essere confermati una sola volta.

La pianta organica di ogni Ente parco è commisurata alle risorse finalizzate alle spese per il personale ad esso assegnate. Il Consiglio direttivo può nominare appositi comitati di consulenza o avvalersi di consulenti per problemi specifici nei settori di attività dell'Ente parco.

3.2.5 Il Piano per il parco

Contenuti

La tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all'Ente parco è perseguita attraverso lo strumento del piano per il parco, che disciplina i seguenti contenuti:

- a) organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
- b) vincoli, destinazioni di uso pubblico o privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano;
- c) sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani;
- d) sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche;
- e) indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

Il piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione, prevedendo:

- a) riserve integrali nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità;
- b) riserve generali orientate nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n.457⁵;
- c) aree di protezione nelle quali, in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità. Sono ammessi gli interventi autorizzati ai sensi delle lettere a), b) e c) del primo comma dell'articolo 31 della citata legge n.457 del 1978⁶, salvo l'osservanza delle norme di piano sulle destinazioni d'uso;
- d) aree di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.

⁵ L. 5-8-1978 n. 457 “Norme per l'edilizia residenziale”.(Gazz. Uff. 19 agosto 1978, n. 231) – art 31.*Definizione degli interventi* - Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sono così definiti:

a) interventi di manutenzione ordinaria, quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso

⁶ c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio

Soggetti ed Iter

L'art 12 della Legge 394/91 indica con precisione l'iter dello strumento "piano per il parco" dalla sua predisposizione alla pubblicazione e entrata in vigore, individuandone le fasi, i soggetti interessati, le azioni e la durata.

| FASI | AZIONI | DURATA | SOGGETTI | ATTI FORMALI |
|--|--|----------------------------------|--|--|
| 1 – PREPARAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO | Istituzione Ente Parco e relativi organi | 18 mesi | Presidente della Repubblica | Decreto |
| | | | Ministro dell' Ambiente | Decreto |
| | | | Presidenti Province e Regioni | Delibere Giunta/Consiglio |
| | | | Ministro del Tesoro | Decreto |
| | | | Consiglio Direttivo | Delibera |
| | Predisposizione del Piano per il parco | Ente Parco Comunità del parco | Consiglio direttivo | Parere Comunità del Parco |
| | Definizione dei criteri per la redazione | | | |
| Espressione del parere sul piano | | | | |
| Approvazione del Piano | 90 giorni | Regioni | Delibera di Giunta | |
| Inoltro del Piano alle Regioni | | | | |
| Adozione del Piano | 40 giorni | Ente Parco | Comunicato Direttore Ente Parco | |
| 2 – DEPOSITO E CONSULTAZIONE PUBBLICA | Deposito del Piano presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle Regioni | 40 giorni | Chiunque con interessi rappresentativi | Modalità stabilite da regolamenti specifici emanati dall'Ente parco |
| | Presentazione delle osservazioni sul piano | 30 giorni | Ente Parco | |
| | Espressione del parere sulle osservazioni e trasmissione alla Regione | | | |
| 3 – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE | Pronuncia sulle osservazioni | 120 giorni | Regione d'intesa con l'Ente parco per le zone a), b) e c) comma 2 art. 12 L. 394/91 e smi; i Comuni per le zone d) comma 2 art. 12 L. 394/91 e smi | |
| | Emanazione del provvedimento di approvazione | | Giunta regionale/Consiglio regionale | Decreto |
| | | | | Publicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini ufficiali regionali |
| DURATA ITER DEL PIANO | | ~ 30 mesi | | |

Tabella 4 - Piano per il parco: fasi, soggetti e tempistica (Natalia, 2009)

La gerarchia rispetto agli altri strumenti di pianificazione

Gli strumenti di pianificazione sono organizzati secondo un ordine piramidale che dall'area vasta scende fino alla scala architettonica. Ogni strumento sovraordinato detta le linee guida di utilizzo del suolo che gli strumenti sott'ordinati via via recepiscono e dettagliano fino a giungere agli strumenti attuativi.

La gerarchia dello strumento non è direttamente proporzionale all'ampiezza dell'ambito territoriale di riferimento ma alla valenza normativa dei vincoli contenuti.

Dal punto di vista della struttura qualunque strumento di pianificazione è composto da elaborati di analisi ed elaborati prescrittivi, entrambi composti da tavole e testi. La loro importanza è fondamentale: i primi costituiscono una "banca dati" di riferimento per le analisi

svolte sul territorio il cui dettaglio e i cui tematismi sono funzione della tipologia del piano (area vasta, Piano Regolatore Generale, di settore, ecc.) e del piano stesso (Piano di Bacino, Piano Paesaggistico, Piano per il Parco, Piano Regolatore Generale, ecc.). I secondi costituiscono l'insieme di regole di utilizzo del territorio .

Di seguito si riporta lo schema gerarchico del quadro della pianificazione territoriale così come definito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i “Norme in materia ambientale”:

| NORMA | STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE | AUTORITA' COMPETENTE ALLA REDAZIONE | ORDINE GERARCHICO STRUMENTI (1 max - 7min) |
|--------------------------|---|---|---|
| D.Lgs. 152/2006 e s.m.i | Piano di bacino distrettuale | Autorità di bacino distrettuali | 1 ⁷ |
| | Piano di gestione del distretto idrografico | Comitati istituzionali delle AdB nazionali integrati dai componenti designati dalle regioni | 1 ⁸ |
| | Piano di Tutela delle Acque | Regioni | 1 ⁹ |
| | Piano Assetto Idrogeologico | Autorità di bacino distrettuali | 1 ¹⁰ |
| D.Lgs. 42/2004 | Piano paesaggistico "specialistico" (aree soggette a vincolo paesaggistico) oppure piano "urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesistico-ambientali" | Regioni | 2 ¹¹ |
| L. 394/91-L.979/82 | Piano del Parco/Zonazione Aree marine protette | Ente Parco/Min. Ambiente | 3 |
| L. 1150/42 | Piano Territoriale di Coordinamento, Piano Regolatore Generale, Piani attuativi | Regioni - Comuni | Piano Territoriale di Coordinamento - 4 Piano Regolatore Generale - 5 Piani Attuativi - 6 |
| DIR. 92/43 DPR 357/92 | Piano di gestione di SIC/ZSC/ZPS secondo Dir. 92/43/CE e DPR 357/97 | Ente Gestore | Attualmente non esiste obbligo di recepimento del Piano di Gestione nei Piani Regolatori Generali - 7 |

Tabella 5 - Strumenti di pianificazione e gestione nelle aree protette ex DLgs 152/2006 e s.m.i

⁷ art. 65, c.4. “Le disposizioni del Piano di bacino [distrettuale] approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato”

⁸ art. 117 “Per ciascun distretto idrografico è adottato un Piano di gestione, che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65. Il Piano di gestione costituisce pertanto piano stralcio del Piano di bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo dall'articolo 66. Le Autorità di bacino, ai fini della predisposizione dei Piani di gestione, devono garantire la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali competenti nello specifico settore”

⁹ art. 121, c. 5. “Entro centoventi giorni dalla trasmissione del Piano di tutela le Autorità di bacino verificano la conformità del piano agli atti di pianificazione o agli atti di indirizzo e coordinamento di cui al comma 2, esprimendo parere vincolante. Il Piano di tutela è approvato dalle regioni entro i successivi sei mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2008. Le successive revisioni e gli aggiornamenti devono essere effettuati ogni sei anni”

¹⁰ Art. 67 “Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime..(omissis)”

¹¹ Art. 145, comma 3 del D.Lgs. 22-1-2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” così come modificato dal numero 4) della lettera r) del comma 1 dell'art. 2, D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 63.

3.2.6 Le misure di salvaguardia e i criteri minimi di conservazione per ZSC e ZPS

La Legge 394/91 all'art.6 individua le misure di salvaguardia delle aree protette; tali misure, in attesa dell'approvazione del Regolamento dell'area protetta e dell'approvazione del Piano per il Parco, garantiscono la non attuazione di interventi potenzialmente dannosi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in generale.

Per i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 il DM 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" detta i criteri minimi per la definizione delle misure di conservazione che:

- garantiscono la coerenza ecologica della Rete Natura 2000 e l'adeguatezza della sua gestione sul territorio nazionale;
- favoriscono inoltre il mantenimento e il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario.

Il D.M. citato individua le misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (§ allegato Ib del D.M.) e i criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione valide per tutte le tipologie di ZPS; inoltre suddivide le ZPS in 13 tipologie ambientali individuando, per ciascuna di questa, criteri aggiuntivi specifici. Alle Regioni spetta l'articolazione in criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione a) validi per tutte le tipologie di ZPS e b) validi per specifiche tipologie di ZPS.

3.3 Le aree protette del Lazio

La Regione Lazio è stata una delle prime regioni italiane ad operare in materia di aree naturali protette approvando nel 1977, la legge regionale n. 46/1977 dal titolo "Costituzione di un sistema di parchi regionali e delle riserve naturali".

Successivamente, con la legge regionale n. 29/1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali", si è dotata di un nuovo strumento normativo allo scopo di recepire i contenuti della Legge quadro nazionale n.394/1991 e di garantire e promuovere, in maniera unitaria ed in forma coordinata con lo Stato e gli enti locali, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale.

Più recentemente con D.G.R. n. 363 del 16/05/2008 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle zone di protezione speciale” è stato recepito dalla regione il D.M. 17-10-2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”.

Il sistema ampio ed articolato delle aree protette regionali tutela una parte significativa ed importante del grande patrimonio di biodiversità che la regione racchiude. Dispone di uno specifico strumento per la pianificazione sistematica delle aree protette: il piano regionale delle aree naturali protette previsto dall'articolo 7 della L.R. 29/96 che ha sostituito il precedente Piano previsto dalla L.R. 46/77 (Tallone, 2007).

Oggi il Lazio è interessato da 6 aree protette nazionali e da 61 aree protette istituite a seguito di diversi provvedimenti legislativi e/o amministrativi regionali per una superficie protetta di circa 213.638 ha corrispondente al 12,39 % del territorio regionale (Fig. 1) oltre a circa 136.800 ha di superficie appartenente alla rete Natura 2000 spesso coincidenti con il sistema delle Aree Protette regionali.

La Legge Regionale n. 29 del 06-10-1997 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette regionali con i seguenti obiettivi:

- a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;

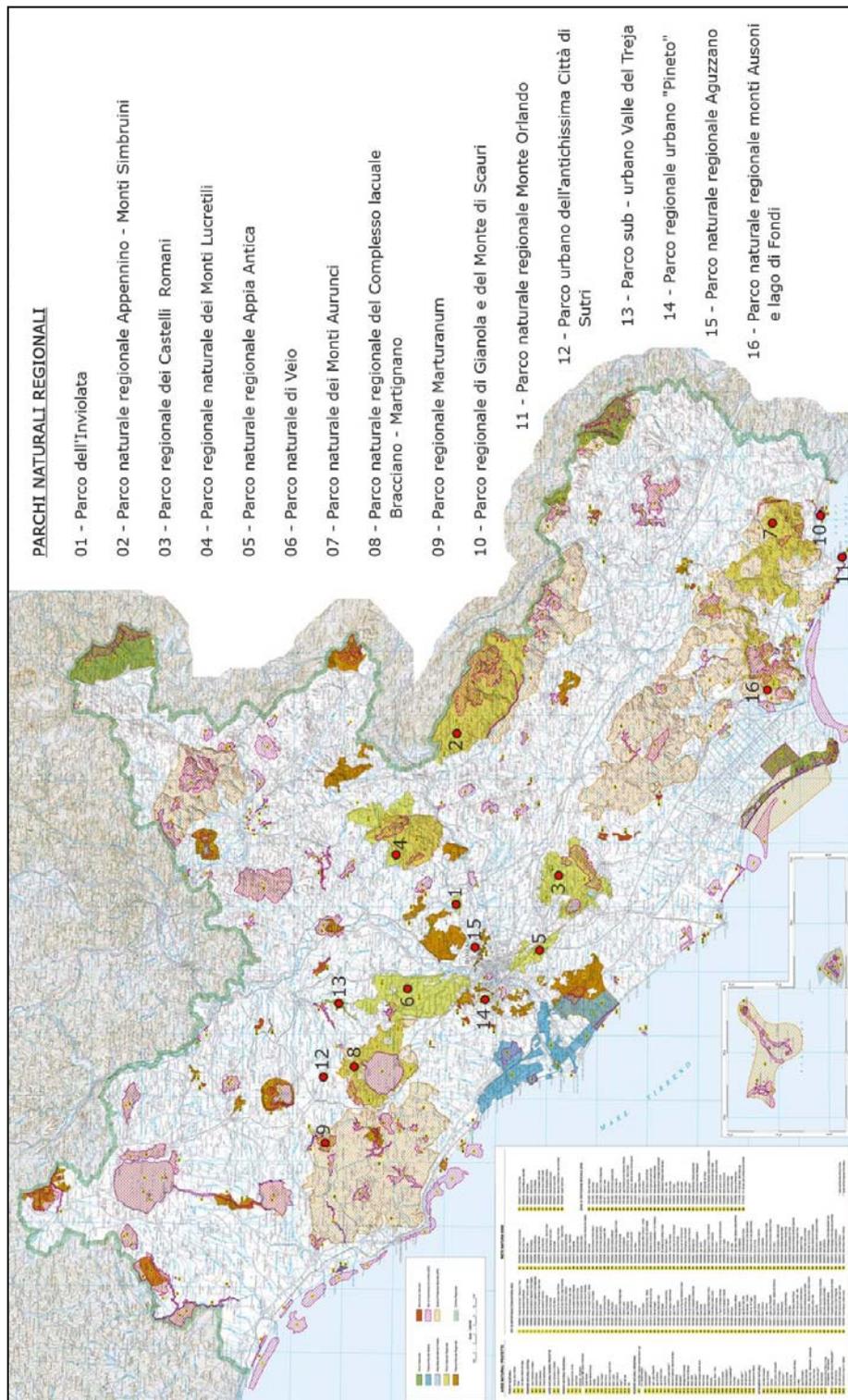


Figura 1 - Carta delle aree protette e della rete natura 2000 (SIC - ZPS) della regione Lazio (febbraio 2009)

- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette.

Nelle aree naturali protette si promuove la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

A tal fine la legge incentiva la più ampia partecipazione degli enti locali e delle forze sociali presenti nel territorio al fine di conseguire forme di sviluppo economico e di ricerca di nuove opportunità lavorative compatibili.

Il sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio è articolato, in relazione alle diverse caratteristiche e destinazioni delle aree stesse, nelle seguenti categorie:

- parchi naturali: sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali, ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale che costituiscono un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali;
- riserve naturali: sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche;
- monumenti naturali: si intendono habitat o ambienti di limitata estensione, esemplari vetusti di piante, formazioni geologiche o paleontologiche che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico;
- siti di importanza comunitaria: individuati nel territorio regionale in base ai criteri contenuti nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, tutelati a norma della disciplina di attuazione della normativa comunitaria. Ad essi si applicano le previsioni di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 74/1991.

L'elenco delle Aree Protette regionali è riportato nelle Tabb. 6a÷c e 7a÷b.

Con la legge istitutiva della singola area naturale protetta è definito il livello di interesse regionale o provinciale, salvo quanto previsto dall'articolo 40, ai fini della relativa competenza amministrativa, tenendo conto della dimensione, della collocazione territoriale e delle caratteristiche dell'area stessa.

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| Codice | PARCHI NATURALI REGIONALI | Tipologia | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|----------|---|--------------------|-------------------|------------------|
| EUAP1032 | Parco dell'Inviolata | Parco Archeologico | 535,00 | 0,00 |
| EUAP0186 | Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | Parco Naturale | 29.990,00 | 0,00 |
| EUAP0187 | Parco regionale dei Castelli Romani | Parco Naturale | 9.108,00 | 0,00 |
| EUAP0190 | Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | Parco Naturale | 18.204,00 | 0,00 |
| EUAP0446 | Parco naturale regionale Appia Antica | Parco Naturale | 3.296,00 | 0,00 |
| EUAP1034 | Parco naturale di Veio | Parco Naturale | 14.985,00 | 0,00 |
| EUAP1035 | Parco naturale dei Monti Aurunci | Parco Naturale | 19.374,00 | 0,00 |
| EUAP1079 | Parco naturale regionale del Complesso lacuale Bracciano -Martignano | Parco Naturale | 16.682,00 | 0,00 |
| EUAP0189 | Parco regionale Marturanum | Parco Regionale | 1.240,00 | 0,00 |
| EUAP0188 | Parco regionale di Gianola e del Monte di Scauri | Parco Suburbano | 285,00 | 0,00 |
| EUAP0441 | Parco naturale regionale Monte Orlando * | Parco Naturale | | 0,00 |
| EUAP0185 | Parco urbano dell'antichissima Città di Sutri | Parco Urbano | 7,00 | 0,00 |
| EUAP0442 | Parco sub-urbano Valle del Treja * | Parco Suburbano | 656 | |
| EUAP0444 | Parco regionale urbano "Pineto" * | Parco Urbano | 240 | |
| EUAP0445 | Parco naturale regionale Aguzzano * | Parco Urbano | 57 | |
| | Parco naturale regionale Monti Ausoni e lago di Fondi ** | Parco Regionale | | |

* Aree ricomprese in "Altre aree protette regionali" nell'ultimo Elenco Ufficiale delle Aree Protette(5°Aggiornamento 2003)

Tabella 6a - Elenco delle Aree Naturali Protette della regione Lazio: Parchi Naturali

| Codice | RISERVE NATURALI REGIONALI | Tipologia | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|----------|---|---------------------------------|-------------------|------------------|
| EUAP0266 | Riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile | Riserva Naturale | 2.942,00 | 0,00 |
| EUAP0268 | Riserva naturale di Macchiatonda | Riserva Naturale | 244,00 | 0,00 |
| EUAP0269 | Riserva naturale di Nazzano, Tevere - Farfa | Riserva Naturale | 705,00 | 0,00 |
| EUAP0270 | Riserva naturale Lago di Posta Fibreno | Riserva Naturale | 345,00 | 0,00 |
| EUAP0272 | Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia | Riserva Naturale | 3.563,00 | 0,00 |
| EUAP0273 | Riserva naturale MonteRufeno | Riserva Naturale | 2.893,00 | 0,00 |
| EUAP0276 | Riserva naturale parziale Selva del Lamone | Riserva Naturale | 2.002,00 | 0,00 |
| EUAP1036 | Riserva naturale di Tuscania | Riserva Naturale | 1.901,00 | 0,00 |
| EUAP1037 | Riserva naturale del Monte Soratte | Riserva Naturale | 444,00 | 0,00 |
| EUAP1038 | Riserva naturale di Monte Catillo | Riserva Naturale | 1.319,00 | 0,00 |
| EUAP1039 | Riserva naturale di Nomentum | Riserva Naturale | 824,00 | 0,00 |
| EUAP1040 | Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco | Riserva Naturale | 996,00 | 0,00 |
| EUAP1041 | Riserva naturale Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di San Giovanni Incarico | Riserva Naturale | 715,00 | 0,00 |
| EUAP1042 | Riserva naturale del lago di Canterno | Riserva Naturale | 1.824,00 | 0,00 |
| EUAP1043 | Riserva naturale della Valle dei Casali | Riserva Naturale | 466,00 | 0,00 |
| EUAP1044 | Riserva naturale dell'Insugherata | Riserva Naturale | 740,00 | 0,00 |
| EUAP1045 | Riserva naturale Valle dell'Aniene | Riserva Naturale | 650,00 | 0,00 |
| EUAP1046 | Riserva naturale della Marcigliana | Riserva Naturale | 4.729,00 | 0,00 |
| EUAP1047 | Riserva naturale del Laurentino Acqua Acetosa | Riserva Naturale | 168,00 | 0,00 |
| EUAP1048 | Riserva naturale di Decima Malafede | Riserva Naturale | 6.107,00 | 0,00 |
| EUAP1049 | Riserva naturale della Tenuta dei Massimi | Riserva Naturale | 868,00 | 0,00 |
| EUAP1050 | Riserva naturale di Monte Mario | Riserva Naturale | 206,00 | 0,00 |
| EUAP1051 | Riserva naturale della Tenuta di Acquafredda | Riserva Naturale | 254,00 | 0,00 |
| EUAP1080 | Riserva naturale provinciale Monte Casoli di Bomarzo | Riserva Naturale Provinciale | 175,00 | 0,00 |

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| Codice | RISERVE NATURALI REGIONALI | Tipologia | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|---------------|--|------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| EUAP1082 | Riserva naturale provinciale Villa Borghese | Riserva Naturale Provinciale | 36,00 | 0,00 |
| EUAP0275 | Riserva naturale Regionale Tor Caldara | Riserva Naturale Regionale | 43,00 | 0,00 |
| EUAP0267 | Riserva naturale delle Montagne della Duchessa | Riserva Parziale Naturale | 3.543,00 | 0,00 |
| EUAP0271 | Riserva naturale Lago di Vico | Riserva Parziale Naturale | 3.346,00 | 0,00 |
| EUAP0274 | Riserva parziale naturale Monterano | Riserva Parziale Naturale | 1.076,00 | 0,00 |
| | | Riserva Parziale Naturale | | |

Tabella 6b -Elenco delle Aree Naturali Protette della regione Lazio: Riserve Naturali

| Codice | ALTRE AREE PROTETTE REGIONALI | Tipologia | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|---------------|---|--------------------|--------------------------|-------------------------|
| EUAP0992 | Oasi blu di Gianola | Oasi Marina | 0,00 | 5,00 |
| EUAP0993 | Oasi blu Villa di Tiberio | Oasi Marina | 0,00 | 10,40 |
| EUAP0994 | Oasi blu di Monte Orlando | Oasi Marina | 0,00 | 3,00 |
| EUAP0447 | Oasi di Macchiagrande | Oasi | 280,00 | 0,00 |
| EUAP0448 | Oasi di Vulci | Oasi | 174,00 | 0,00 |
| EUAP0556 | Monumento naturale Villa Clementi e Fonte Santo Stefano # | Monumento Naturale | 6,00 | 0,00 |
| EUAP0705 | Monumento naturale Campo Soriano | Monumento Naturale | 974,00 | 0,00 |
| EUAP0838 | Monumento naturale Promontorio Villa Tiberio e Costa Torre, Capovento-PuntaCerola # | Monumento Naturale | 84,00 | 0,00 |
| EUAP1031 | Monumento naturale Valle delle Cannuccete | Monumento Naturale | 20,00 | 0,00 |
| EUAP1071 | Monumento naturale Palude di Torre Flavia | Monumento Naturale | 43,00 | 0,00 |
| EUAP1081 | Monumento naturale Quarto degli Ebrei e Tenuta di Mazzalupetto | Monumento Naturale | 160,00 | 0,00 |
| EUAP1083 | Monumento naturale Galeria Antica | Monumento Naturale | 40,00 | 0,00 |
| EUAP1084 | Monumento naturale Pian Sant'Angelo | Monumento Naturale | 254,00 | 0,00 |
| EUAP1085 | Monumento naturale Tempio di Giove Anxur | Monumento Naturale | 23,00 | 0,00 |
| EUAP1086 | Monumento naturale Giardino di Ninfa | Monumento Naturale | 106,00 | 0,00 |
| EUAP1087 | Monumento naturale La Selva | Monumento Naturale | 25,00 | 0,00 |
| EUAP1170 | Monumento Naturale Mola della Corte-Settecannelle-Capodacqua | Monumento Naturale | 4,00 | 0,00 |

Puntiforme

Tabella 6c - Elenco delle Aree Naturali Protette della regione Lazio: Altre aree Protette regionali

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| D.M. 30-3-2009 - Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE. Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 aprile 2009, n. 95, S.O. | | | | | | |
|--|---|----------|------------------|--------------------|-------------------------------|-------------------|
| CODICE | DENOMINAZIONE | * | Sup. (ha) | Lungh. (km) | Coordinate geografiche | |
| IT6020001 | Piano dei Pantani | * | 80 | | E 13 11 | N 42 43 |
| D.M. 30-3-2009 - Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE. Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 aprile 2009, n. 95, S.O. | | | | | | |
| CODICE | DENOMINAZIONE | * | Sup. (ha) | Lungh. (km) | Coordinate geografiche | |
| | | | | | Longitudine | Latitudine |
| IT6000001 | Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora | * | 1762,00 | 11 | E 11 28 | N 42 21 |
| IT6000002 | Fondali antistanti Punta Morelle | * | 1112,00 | 4 | E 11 34 | N 42 17 |
| IT6000003 | Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta | * | 1266,00 | 5 | E 11 38 | N 42 15 |
| IT6000004 | Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta della Quaglia | * | 845,00 | 3 | E 11 41 | N 42 11 |
| IT6000005 | Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara | * | 435,00 | 5 | E 11 44 | N 42 8 |
| IT6000006 | Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro | * | 746,00 | 5 | E 11 49 | N 42 2 |
| IT6000007 | Fondali antistanti S. Marinella | * | 953,00 | 3 | E 11 55 | N 42 1 |
| IT6000008 | Secche di Macchiatonda | * | 1567,00 | 5 | E 11 57 | N 41 59 |
| IT6000009 | Secche di Torre Flavia | * | 866,00 | 3 | E 12 1 | N 41 56 |
| IT6000010 | Secche di Tor Paterno | * | 27,00 | 1 | E 12 20 | N 41 36 |
| IT6000011 | Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere | * | 831,00 | 3 | E 12 46 | N 41 23 |
| IT6000012 | Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce) | * | 1939,00 | 12 | E 12 52 | N 41 22 |
| IT6000013 | Fondali tra Capo Circeo e Terracina | * | 3377,00 | 15 | E 13 10 | N 41 15 |
| IT6000014 | Fondali tra Terracina e Lago Lungo | * | 1800,00 | 13 | E 13 19 | N 41 16 |
| IT6000015 | Fondali circostanti l'Isola di Palmarola | * | 927,00 | 15 | E 12 51 | N 40 55 |
| IT6000016 | Fondali circostanti l'Isola di Ponza | * | 1012,00 | 22 | E 12 58 | N 40 54 |
| IT6000017 | Fondali circostanti l'Isola di Zannone | * | 305,00 | 9 | E 13 2 | N 40 57 |
| IT6000018 | Fondali circostanti l'Isola di Ventotene | * | 521,00 | 7 | E 13 25 | N 40 47 |
| IT6000019 | Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano | * | 52,00 | 3 | E 13 27 | N 40 47 |
| IT6010001 | Medio corso del Fiume Paglia | * | 161,00 | | E 11 58 | N 42 45 |
| IT6010002 | Bosco del Sasseto | * | 61,00 | | E 11 56 | N 42 45 |
| IT6010004 | Monte Rufeno | * | 1677,00 | | E 11 53 | N 42 47 |
| IT6010005 | Fosso dell'Acqua Chiara | * | 140,00 | | E 11 52 | N 42 48 |
| IT6010006 | Valle del Fossatello | * | 522,00 | | E 11 55 | N 42 47 |
| IT6010007 | Lago di Bolsena | * | 11475,00 | | E 11 55 | N 42 35 |
| IT6010008 | Monti Vulsini | * | 2389,00 | | E 12 0 | N 42 35 |
| IT6010009 | Calanchi di Civita di Bagnoregio | * | 1592,00 | | E 12 9 | N 42 37 |
| IT6010011 | Caldera di Latera | * | 1218,00 | | E 11 47 | N 42 37 |
| IT6010012 | Lago di Mezzano | * | 149,00 | | E 11 46 | N 42 36 |
| IT6010013 | Selva del Lamone | * | 3066,00 | | E 11 42 | N 42 34 |
| IT6010014 | Il Crostolletto | * | 41,00 | | E 11 38 | N 42 33 |
| IT6010015 | Vallerosa | * | 14,00 | | E 11 41 | N 42 31 |
| IT6010016 | Monti di Castro | * | 1558,00 | | E 11 35 | N 42 30 |
| IT6010017 | Sistema fluviale Fiora - Olpetà | * | 1040,00 | | E 11 37 | N 42 29 |
| IT6010018 | Litorale a nord ovest delle Foci del Fiora | * | 185,00 | | E 11 29 | N 42 21 |
| IT6010019 | Pian dei Cangani | * | 41,00 | | E 11 31 | N 42 21 |
| IT6010020 | Fiume Marta (alto corso) | * | 704,00 | 20 | E 11 54 | N 42 26 |
| IT6010021 | Monte Romano | * | 3737,00 | | E 11 54 | N 42 19 |
| IT6010022 | Monte Cimino (versante nord) | * | 975,00 | | E 12 11 | N 42 25 |
| IT6010023 | Monte Fogliano e Monte Venere | * | 618,00 | | E 12 8 | N 42 19 |
| IT6010024 | Lago di Vico | * | 1501,00 | | E 12 10 | N 42 19 |
| IT6010026 | Saline di Tarquinia | * | 150,00 | | E 11 43 | N 42 12 |
| IT6010027 | Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro | * | 200,00 | | E 11 36 | N 42 18 |
| IT6010028 | Necropoli di Tarquinia | * | 191,00 | | E 11 47 | N 42 14 |
| IT6010029 | Gole del Torrente Biedano | * | 89,00 | | E 12 2 | N 42 15 |
| IT6010030 | Area di S. Giovenale e Civitella Cesi | * | 304,00 | | E 11 59 | N 42 13 |
| IT6010031 | Lago di Monterosi | * | 51,00 | | E 12 18 | N 42 12 |
| IT6010032 | Fosso Cerreto | * | 331,00 | | E 12 23 | N 42 14 |
| IT6010033 | Mola di Oriolo | * | 176,00 | | E 12 5 | N 42 10 |
| IT6010034 | Faggete di Monte Raschio e Oriolo | * | 712,00 | | E 12 10 | N 42 11 |
| IT6010035 | Fiume Mignone (basso corso) | * | 90,00 | | E 11 50 | N 42 12 |
| IT6010036 | Sughereta di Tuscania | * | 40,00 | | E 11 54 | N 42 25 |
| IT6010037 | Il «Quarto» di Barbarano Romano | * | 981,00 | | E 12 2 | N 42 14 |
| IT6010038 | Travertini di Bassano in Teverina | * | 101,00 | | E 12 19 | N 42 29 |
| IT6010039 | Acropoli di Tarquinia | * | 219,00 | | E 11 47 | N 42 15 |
| IT6010040 | Monterozzi | * | 4,79 | | E 11 40 | N 42 25 |
| IT6010041 | Isole Bisentina e Martana | * | 26,00 | | E 11 54 | N 42 34 |
| IT6020004 | Valle Avanzana - Fuscello | * | 1151,00 | | E 12 51 | N 42 32 |
| IT6020006 | Vallone del Rio Fuggio | * | 293,00 | | E 12 56 | N 42 31 |
| IT6020007 | Gruppo Monte Terminillo | * | 3186,00 | | E 13 1 | N 42 29 |

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| CODICE | DENOMINAZIONE | * | Sup. (ha) | Lungh. (km) | Coordinate geografiche | |
|-----------|---|---|-----------|-------------|------------------------|---------|
| IT6020008 | Monte Fausola | * | 143,00 | | E 12 52 | N 42 32 |
| IT6020009 | Bosco Vallonina | * | 1125,00 | | E 12 59 | N 42 30 |
| IT6020010 | Lago di Ventina | | 45,00 | | E 12 45 | N 42 30 |
| IT6020011 | Laghi Lungo e Ripasottile | | 907,00 | | E 12 49 | N 42 28 |
| IT6020012 | Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera | * | 544,00 | | E 12 59 | N 42 22 |
| IT6020013 | Gole del Velino | * | 509,00 | | E 13 4 | N 42 25 |
| IT6020014 | Piana di Rascino | * | 245,00 | | E 13 9 | N 42 20 |
| IT6020015 | Complesso del Monte Nuria | * | 1800,00 | | E 13 5 | N 42 21 |
| IT6020016 | Bosco Pago | | 83,00 | | E 12 38 | N 42 23 |
| IT6020017 | Monte Tancia e Monte Pizzuto | * | 6821,00 | | E 12 43 | N 42 21 |
| IT6020018 | Fiume Farfa (corso medio - alto) | | 597,00 | | E 12 46 | N 42 14 |
| IT6020019 | Monte degli Elci e Monte Grottone | * | 515,00 | | E 12 45 | N 42 11 |
| IT6020020 | Monti della Duchessa (area sommitale) | * | 1173,00 | | E 13 20 | N 42 11 |
| IT6020021 | Monte Duchessa - Vallone Cieco e Bosco Cartore | * | 521,00 | | E 13 19 | N 42 10 |
| IT6020022 | Inghiottoito di Val di Varri | | 3,94 | 7 | E 13 8 | N 42 11 |
| IT6020023 | Grotta La Pila | | 0,68 | 4 | E 12 55 | N 42 10 |
| IT6020024 | Lecceta del Convento Franciscano di Greccio | | 84,00 | | E 12 45 | N 42 27 |
| IT6020026 | Forre alveali dell'Alta Sabina | * | 94,00 | | E 12 37 | N 42 23 |
| IT6020027 | Formazioni a Buxus sempervirens del Reatino | * | 19,00 | | E 12 52 | N 42 23 |
| IT6020028 | Monte Cagno e Colle Pratoguerra | * | 343,00 | | E 13 7 | N 42 28 |
| IT6020029 | Pareti rocciose del Salto e del Turano | | 174,00 | | E 12 53 | N 42 21 |
| IT6030001 | Fiume Mignone (medio corso) | * | 482,00 | | E 12 2 | N 42 7 |
| IT6030003 | Boschi mesofili di Allumiere | * | 628,00 | | E 11 55 | N 42 9 |
| IT6030004 | Valle di Rio Fiume | * | 908,00 | | E 11 58 | N 42 4 |
| IT6030006 | Monte Tosto | * | 62,00 | | E 12 3 | N 42 2 |
| IT6030007 | Monte Papparano | * | 146,00 | | E 12 5 | N 42 3 |
| IT6030008 | Macchia di Manziana | | 801,00 | | E 12 5 | N 42 6 |
| IT6030009 | Caldara di Manziana | * | 90,00 | | E 12 5 | N 42 5 |
| IT6030010 | Lago di Bracciano | | 5864,00 | | E 12 13 | N 42 7 |
| IT6030011 | Valle del Cremera - Zona del Sorbo | * | 386,00 | | E 12 24 | N 42 6 |
| IT6030012 | Riserva naturale Tevere Farfa | * | 2063,00 | | E 12 37 | N 42 13 |
| IT6030014 | Monte Soratte | * | 445,00 | | E 12 30 | N 42 14 |
| IT6030015 | Macchia di S. Angelo Romano | * | 798,00 | | E 12 43 | N 42 2 |
| IT6030016 | Antica Lavinium - Pratica di Mare | * | 48,00 | | E 12 28 | N 41 39 |
| IT6030017 | Maschio dell'Artemisio | | 2510,00 | | E 12 46 | N 41 43 |
| IT6030018 | Cerquone - Doganella | | 262,00 | | E 12 47 | N 41 45 |
| IT6030019 | Macchiatonda | * | 242,00 | | E 11 59 | N 42 0 |
| IT6030021 | Sughereta del Sasso | * | 111,00 | | E 12 2 | N 42 3 |
| IT6030022 | Bosco di Palo Laziale | * | 129,00 | | E 12 5 | N 41 56 |
| IT6030023 | Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto | * | 317,00 | | E 12 13 | N 41 49 |
| IT6030024 | Isola Sacra | | 26,00 | | E 12 14 | N 41 44 |
| IT6030025 | Macchia Grande di Ponte Galeria | * | 1056,00 | | E 12 17 | N 41 52 |
| IT6030027 | Castel Porziano (fascia costiera) | * | 428,00 | | E 12 22 | N 41 41 |
| IT6030028 | Castel Porziano (querreti igrofili) | * | 328,00 | | E 12 25 | N 41 44 |
| IT6030030 | Monte Gennaro (versante sud ovest) | * | 338,00 | | E 12 47 | N 42 3 |
| IT6030031 | Monte Pellecchia | * | 1110,00 | | E 12 51 | N 42 6 |
| IT6030032 | Torrente Licenza ed affluenti | | 235,00 | | E 12 53 | N 42 4 |
| IT6030033 | Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli) | * | 388,00 | | E 12 44 | N 41 56 |
| IT6030034 | Valle delle Cannuccete | * | 383,00 | | E 12 54 | N 41 51 |
| IT6030035 | Monte Guadagnolo | * | 569,00 | | E 12 55 | N 41 54 |
| IT6030036 | Grotta dell'Arco - Bellegra | | 34,00 | 4 | E 13 2 | N 41 53 |
| IT6030037 | Monti Ruffi (versante sud ovest) | * | 579,00 | | E 12 58 | N 41 57 |
| IT6030038 | Lago di Albano | | 604,00 | | E 12 40 | N 41 44 |
| IT6030039 | Albano (Località Miralago) | | 45,00 | | E 12 39 | N 41 44 |
| IT6030040 | Monte Autore e Monti Simbruini centrali | * | 6685,00 | | E 13 13 | N 41 57 |
| IT6030041 | Monte Semprevisa e Pian della Faggeta | * | 1335,00 | | E 13 5 | N 41 34 |
| IT6030042 | Alta Valle del Torrente Rio | | 293,00 | | E 13 3 | N 41 37 |
| IT6030044 | Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio | * | 375,00 | | E 12 35 | N 41 31 |
| IT6030045 | Lido dei Gigli | * | 221,00 | | E 12 33 | N 41 31 |
| IT6030046 | Tor Caldara (zona solfatara e fossi) | | 43,00 | | E 12 35 | N 41 29 |
| IT6030047 | Bosco di Fogliano | * | 552,00 | | E 12 43 | N 41 28 |
| IT6030048 | Litorale di Torre Astura | * | 201,00 | | E 12 43 | N 41 26 |
| IT6030049 | Zone umide a ovest del Fiume Astura | | 28,00 | | E 12 46 | N 41 25 |
| IT6030050 | Grotta dell'Inferniglio | * | 0,33 | 3 | E 13 9 | N 41 53 |
| IT6030051 | Basso corso del Rio Fiumicino | | 83,00 | | E 12 55 | N 42 0 |
| IT6030052 | Villa Borghese e Villa Pamphili | * | 342,00 | | E 12 26 | N 41 53 |
| IT6030053 | Sughereta di Castel di Decima | * | 538,00 | | E 12 26 | N 41 44 |
| IT6040001 | Grotta degli Ausi | | 0,09 | 4 | E 13 16 | N 41 30 |
| IT6040002 | Ninfa (ambienti acquatici) | | 22,00 | | E 12 57 | N 41 34 |
| IT6040003 | Laghi Gricilli | | 179,00 | | E 13 7 | N 41 26 |

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| CODICE | DENOMINAZIONE | * | Sup. (ha) | Lungh. (km) | Coordinate geografiche | |
|-----------|--|---|-----------|-------------|------------------------|---------|
| IT6040004 | Bosco Polverino | * | 108,00 | | E 13 11 | N 41 26 |
| IT6040005 | Sugherete di S. Vito e Valle Marina | * | 220,00 | | E 13 20 | N 41 22 |
| IT6040006 | Monti Ausoni meridionali | * | 4235,00 | | E 13 19 | N 41 21 |
| IT6040007 | Monte Leano | * | 743,00 | | E 13 13 | N 41 19 |
| IT6040008 | Canali in disuso della bonifica Pontina | | 593,00 | | E 13 11 | N 41 21 |
| IT6040009 | Monte S. Angelo | | 65,00 | | E 13 15 | N 41 17 |
| IT6040010 | Lago di Fondi | | 702,00 | | E 13 20 | N 41 19 |
| IT6040011 | Lago Lungo | * | 82,00 | | E 13 24 | N 41 16 |
| IT6040012 | Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno | * | 1429,00 | | E 12 56 | N 41 22 |
| IT6040013 | Lago di Sabaudia | * | 395,00 | | E 13 1 | N 41 16 |
| IT6040014 | Foresta Demaniale del Circeo | * | 3007,00 | | E 13 2 | N 41 20 |
| IT6040016 | Promontorio del Circeo (Quarto Caldo) | * | 427,00 | | E 13 3 | N 41 13 |
| IT6040017 | Promontorio del Circeo (Quarto Freddo) | | 464,00 | | E 13 3 | N 41 14 |
| IT6040018 | Dune del Circeo | * | 441,00 | | E 12 58 | N 41 20 |
| IT6040020 | Isole di Palmarola e Zannone | * | 236,00 | | E 12 51 | N 40 56 |
| IT6040021 | Duna di Capratica | * | 30,00 | | E 13 23 | N 41 16 |
| IT6040022 | Costa rocciosa tra Sperlonga - Gaeta | * | 233,00 | | E 13 30 | N 41 13 |
| IT6040023 | Promontorio Gianola e Monte di Scauri | * | 224,00 | | E 13 40 | N 41 15 |
| IT6040024 | Rio S. Croce | | 20,00 | | E 13 42 | N 41 16 |
| IT6040025 | Fiume Garigliano (tratto terminale) | | 12,00 | 3 | E 13 46 | N 41 13 |
| IT6040026 | Monte Petrella (area sommitale) | * | 73,00 | | E 13 40 | N 41 19 |
| IT6040027 | Monte Redentore (versante sud) | | 354,00 | | E 13 38 | N 41 17 |
| IT6040028 | Forcelle di Campello e di Fraile | * | 270,00 | | E 13 36 | N 41 19 |
| IT6050001 | Versante meridionale del Monte Scalambra | * | 195,00 | | E 13 6 | N 41 50 |
| IT6050002 | Monte Porciano (versante sud) | * | 90,00 | | E 13 12 | N 41 45 |
| IT6050003 | Castagneti di Fiuggi | | 212,00 | | E 13 12 | N 41 46 |
| IT6050004 | Monte Viglio (area sommitale) | * | 292,00 | | E 13 22 | N 41 53 |
| IT6050005 | Alta Valle del Fiume Aniene | * | 282,00 | | E 13 9 | N 41 52 |
| IT6050006 | Grotta dei Bambocci di Collepardo | | 0,68 | 2 | E 13 21 | N 41 45 |
| IT6050007 | Monte Tarino e Tarinello (area sommitale) | * | 342,00 | | E 13 17 | N 41 56 |
| IT6050009 | Campo Catino | * | 133,00 | | E 13 20 | N 41 50 |
| IT6050010 | Valle dell'Inferno | * | 722,00 | | E 13 25 | N 41 48 |
| IT6050011 | Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante sud) | * | 557,00 | | E 13 27 | N 41 46 |
| IT6050012 | Monte Passeggio e Pizzo Deta (area sommitale) | * | 811,00 | | E 13 28 | N 41 47 |
| IT6050014 | Vallone Lacerno (fondovalle) | * | 829,00 | | E 13 41 | N 41 46 |
| IT6050015 | Lago di Posta Fibreno | | 139,00 | | E 13 40 | N 41 42 |
| IT6050016 | Monte Ortara e Monte La Monna | * | 391,00 | | E 13 22 | N 41 48 |
| IT6050021 | Monte Caccume | * | 369,00 | | E 13 13 | N 41 34 |
| IT6050022 | Grotta di Pastena | | 1,27 | 6 | E 13 29 | N 41 29 |
| IT6050023 | Fiume Amaseno (alto corso) | | 46,00 | 9 | E 13 18 | N 41 28 |
| IT6050024 | Monte Calvo e Monte Calvilli | * | 1658,00 | | E 13 26 | N 41 28 |
| IT6050025 | Bosco Selvapiana di Amaseno | | 257,00 | | E 13 19 | N 41 29 |
| IT6050026 | Parete del Monte Fammera | * | 266,00 | | E 13 42 | N 41 21 |
| IT6050027 | Gole del Fiume Melfa | * | 1181,00 | | E 13 40 | N 41 36 |
| IT6050028 | Massiccio del Monte Cairo (aree sommitali) | * | 2787,00 | | E 13 44 | N 41 34 |
| IT6050029 | Sorgenti dell'Aniene | * | 324,00 | | E 13 17 | N 41 54 |

* presenza nel SIC di almeno un tipo di habitat naturale e/o specie prioritaria a norma dell'articolo 1 della direttiva 92/43/CEE

Tabella 7a - Rete Natura 2000 - Elenco SIC regione Lazio

| Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE. Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 luglio 2009 , n. 157 | |
|--|--|
| Codice sito | Denominazione |
| IT6010002 | Bosco del Sasseto |
| IT6010003 | Monte Rufeno |
| IT6010008 | Monti Vulsini |
| IT6010009 | Calanchi di Civita di Bagnoregio |
| IT6010011 | Caldera di Latera |
| IT6010022 | Monte Cimino (versante nord) |
| IT6010026 | Saline di Tarquinia |
| IT6010032 | Fosso Cerreto |
| IT6010055 | Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana |
| IT6010056 | Selva del Lamone e Monti di Castro |
| IT6010057 | Lago di Vico Monte Venere e Monte Fogliano |
| IT6010058 | Monte Romano |
| IT6020005 | Monti Reatini |

| Codice sito | Denominazione |
|-------------|--|
| IT6020011 | Laghi Lungo e Ripasottile |
| IT6020013 | Gole del Velino |
| IT6020017 | Monte Tancia e Monte Pizzuto |
| IT6020018 | Fiume Farfa (corso medio-alto) |
| IT6020019 | Monte degli Elci e Monte Grottone |
| IT6020046 | Riserva naturale Montagne della Duchessa |
| IT6030005 | Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate |
| IT6030012 | Riserva naturale Tevere Farfa |
| IT6030019 | Macchiatonda |
| IT6030020 | Torre Flavia |
| IT6030026 | Lago di Traiano |
| IT6030029 | Monti Lucretili |
| IT6030038 | Lago di Albano |
| IT6030043 | Monti Lepini |
| IT6030084 | Castel Porziano (Tenuta presidenziale) |
| IT6030085 | Comprensorio Bracciano-Martignano |
| IT6040010 | Lago di Fondi |
| IT6040015 | Parco Nazionale del Circeo |
| IT6040019 | Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano |
| IT6040022 | Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta |
| IT6040023 | Promontorio Gianola e Monte di Scauri |
| IT6040043 | Monti Ausoni e Aurunci |
| IT6050008 | Monti Simbruini ed Ernici |
| IT6050015 | Lago di Posta Fibreno |
| IT6050027 | Gole del Fiume Melfa |
| IT6050028 | Massiccio del Monte Cairo (aree sommitali) |

Tabella 7b - Rete Natura 2000 - Elenco ZPS regione Lazio

L'elenco delle aree naturali protette istituite dalla Regione viene trasmesso al comitato per le aree naturali protette ai fini dell'iscrizione nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge n. 394/1991 e dell'inserimento nel programma triennale previsto dall'articolo 4 della stessa legge.

Relativamente alle misure di salvaguardia queste sono disciplinate dall'art. 8 della L.R. 29 del 06/10/1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali".

Per ZSC e ZPS la Regione Lazio con la D.G.R. n. 363 del 16/05/2008 "Rete Europea Natura 2000: Misura di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle zone di protezione speciale" ha recepito la normativa nazionale.

3.3.1 La gestione delle Aree Protette regionali

La Legge Regionale n. 29 del 06-10-1997 all'art. 8 definisce la modalità di gestione delle aree protette:

- 1) La gestione delle aree naturali protette è affidata, tenuto conto del livello di interesse definito dalle relative leggi istitutive ai sensi dell'articolo 5, comma 4:
 - a) ad enti di diritto pubblico, dotati di autonomia amministrativa, da istituirsi, ai sensi

dell'articolo 53 dello Statuto regionale, con la legge regionale prevista dall'articolo 9, qualora si tratti di aree naturali protette di interesse regionale;

b) alle province che vi provvedono nelle forme previste dall'articolo 22, comma 3, lettere b) e c) della legge n. 142/1990, qualora si tratti di aree di interesse provinciale.

2) Le aree naturali protette possono essere gestite, in relazione alla dimensione delle aree stesse, o singolarmente o nell'ambito di un sistema di aree naturali protette a gestione unitaria.

3) Per la gestione dei servizi delle aree naturali protette, con esclusione della vigilanza, gli organismi di gestione possono convenzionarsi con enti pubblici, associazioni e cooperative locali, qualificate in materia di protezione ambientale o da qualificare con appositi corsi di formazione, o con istituti universitari.

| ORGANI DELL'ENTE PARCO | COMPOSIZIONE | MODALITÀ DI NOMINA | COMPITI |
|--|--|--|---|
| Presidente | | Consiglio direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, nella seduta di insediamento | legale rappresentanza dell'ente Parco; coordinamento delle attività; svolgimento delle funzioni a lui delegate dal Consiglio direttivo; adozione dei provvedimenti urgenti e indifferibili da sottoporre alla ratifica del Consiglio direttivo. |
| Direttore | | Concorso pubblico | definiti dallo Statuto e/o da incarico professionale |
| Consiglio direttivo | Presidente + 7 componenti (per la composizione v. L.R. 29/1997 e smi, art. 14 e 40) | Decreto del Presidente della Giunta regionale | adottare il regolamento ed il piano per l'area naturale protetta; adottare lo statuto dell'ente di gestione; adottare i bilanci preventivi e consuntivi, il programma pluriennale di promozione economica e sociale e i progetti per l'utilizzazione dei fondi destinati agli investimenti; deliberazione sulla proposta di piano per il parco; esercitare i poteri di indirizzo e di controllo per la gestione dell'ente in conformità alle direttive della Regione e deliberare in ordine alle altre questioni amministrative di carattere generale non rientranti nelle competenze del direttore o non delegate al presidente. |
| | Presidente | Elezione da parte del Consiglio direttivo all'interno dei membri designati nella seduta di insediamento. | |
| | Vice presidente | Elezione da parte del Consiglio direttivo all'interno dei membri designati nella seduta di insediamento. | |
| Collegio dei revisori dei conti | 3 componenti iscritti nell'albo nazionale dei revisori dei conti, di cui 2 designati dal Consiglio regionale ed 1 dal Ministero del Tesoro. Il Collegio dei revisori dei conti elegge il Presidente, al suo interno, nella seduta di insediamento. | Decreto del Presidente della Giunta regionale | esercita il riscontro contabile sugli atti dell'ente di gestione secondo le norme di contabilità della Regione e sulla base dei regolamenti dell'ente stesso. |

| ORGANI DELL'ENTE PARCO | COMPOSIZIONE | MODALITÀ DI NOMINA | COMPITI |
|------------------------|---|--------------------|---|
| Comunità del parco | Presidenti delle regioni e delle province, sindaci dei comuni e presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco | | <p>esprime PARERE OBBLIGATORIO su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento del parco; - piano per il parco; - su altre questioni (a richiesta di 1/3 dei componenti del Consiglio direttivo); - sul bilancio e sul conto consuntivo. <p>delibera (previo parere vincolante del Consiglio direttivo) il piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione</p> |

Tabella 8 - Regione Lazio - Ente parco: composizione e compiti

3.3.2 Soggetti ed Iter della pianificazione nelle aree protette della regione Lazio

Piano dell'area naturale protetta

1. Il piano dell'area naturale protetta, ai fini della tutela e della promozione dei valori naturali, paesistici e culturali presenti nell'area stessa, prevede:
 - a) la perimetrazione definitiva dell'area naturale protetta;
 - b) le destinazioni di uso pubblico o privato dell'area naturale protetta e le relative norme di attuazione con riferimento alle varie aree;
 - c) i diversi gradi e tipi di accessibilità veicolare e pedonale, prevedendo in particolare percorsi, accessi e strutture idonee per i disabili, i portatori di handicap e gli anziani;
 - d) i sistemi di attrezzature e servizi per la funzione sociale dell'area naturale protetta, quali: musei, centri di visita, uffici informativi, aree di campeggio e attività agrituristiche;
 - e) gli indirizzi ed i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna, sui paesaggi e sui beni naturali e culturali in genere;
 - f) l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione nelle seguenti zone caratterizzate da forme differenziate di tutela, godimento ed uso:
 - 1) zona di riserva integrale, nella quale l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità ;
 - 2) zona di riserva generale, nella quale è vietato realizzare nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere consentite le utilizzazioni produttive, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, gli interventi sulle risorse naturali a cura dell'ente di gestione, nonchè gli interventi di manutenzione previsti dall'articolo

31, primo comma, lettere a) e b), della legge 5 agosto 1978, n. 457. Sono altresì consentiti interventi di adeguamento igienico sanitario e strutturali del patrimonio edilizio esistente per finalità agro-silvo-pastorali ed agrituristiche;

- 3) zona di protezione, nella quale, in armonia con le finalità istitutive dell'area naturale protetta e in conformità ai criteri fissati dall'ente di gestione con il regolamento di cui all'articolo 27, continuano, secondo gli usi tradizionali o secondo metodi di agricolturabiologica e/o compatibile, le attività agro-silvo-pastorali, la raccolta di prodotti naturali, incoraggiando anche la produzione artigianale di qualità e l'attività agrituristica. Sono altresì ammessi gli interventi previsti dall'articolo 31, primo comma, lettere a), b) e c), della legge n. 457/1978, salvo l'osservanza del comma 1, lettera a), sulle destinazioni d'uso;
- 4) zona di promozione economica e sociale, da individuare nelle aree più estesamente modificate da processi di antropizzazione, nella quale le iniziative previste dal programma pluriennale di cui all'articolo 30 possono svilupparsi in armonia con le finalità di tutela dell'area, per migliorare la vita sociale e culturale delle collettività locali ed il godimento dell'area stessa da parte dei visitatori.

Di seguito si riporta lo schema dell'iter del piano per il parco previsto dalla L.R. 29/97.

| FASI | AZIONI | DURATA | SOGGETTI | ATTI FORMALI |
|--|--|---------------|---|---|
| 1 – REDAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO | Istituzione Ente Parco e relativi organi | | Presidente della Giunta regionale | Decreto |
| | Redazione del Piano dell'area naturale protetta | 9 mesi | Ente Parco con l'assistenza dell'Agenzia regionale per i parchi | Delibera |
| | Adozione del Piano | | Comunità del parco | Parere Comunità del parco |
| | Inoltro del Piano alle Regioni | | | |
| 2 – DEPOSITO E CONSULTAZIONE PUBBLICA | Deposito del Piano presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle Regioni | 40 giorni | Ente Parco | Comunicato Direttore Ente Parco |
| | Presentazione delle osservazioni sul piano | 30 giorni | Chiunque con interessi rappresentativi | Modalità stabilite da regolamenti specifici emanati dall'Ente Parco |
| | Espressione del parere sulle osservazioni e trasmissione alla Giunta Regionale | | Ente Parco | |
| 3 – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE | Pronuncia sulle osservazioni e apporto eventuali modifiche ed integrazioni | 3 mesi | Giunta Regionale previo esame congiunto della sezione aree naturali protette e della sezione prima del CTCR | Delibera |
| | Proposta di approvazione del Piano al Consiglio regionale | | | |

| FASI | AZIONI | DURATA | SOGGETTI | ATTI FORMALI |
|-----------------------|--|-----------|---------------------|--|
| | Emanazione del provvedimento di approvazione | | Consiglio Regionale | Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione |
| DURATA ITER DEL PIANO | | ~ 13 mesi | | |

Tabella 9 - Regione Lazio - per il parco: fasi, soggetti e tempistica

3.3.4 Analisi tipologica e quantitativa

Per ottenere un risultato soddisfacente dalla ricerca si è proceduto in primo luogo alla raccolta di tutte le informazioni relative alle aree protette regionali al fine di individuare anche le aree protette istituite ma non ancora ma non presenti nell'ultimo aggiornamento EUAP (Parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi) o quelle che negli ultimi anni hanno subito modifiche relative alla propria gestione (Parco regionale urbano di Monte Orlando, Parco suburbano di Gianola e Monte di Scauri e Monumento naturale promontorio Villa di Tiberio e costa Torre Capovento-Punta Cetarola). I relativi dati sono riportati nelle Tabb. 10 a÷c.

Successivamente per ogni area protetta si è proceduto alla raccolta del materiale disponibile relativo alla istituzione dell'area e, per la categoria dei Parchi Naturali Regionali, si è approfondita la ricerca per verificare lo stato di avanzamento dell'iter relativo alla pianificazione.

Sono stati individuati 72 atti amministrativi (All. 1) tra normative regionali, delibere di giunta, delibere di consiglio, pareri e comunicati regionali, delibere, atti e note degli Enti. Le fonti dei dati sono state i Bollettini Ufficiali Regionali, gli Albi Pretori dell'Ente Parco e le strutture amministrative e/o tecniche dei relativi Ente Parco. Dei 72 atti amministrativi solo 35 sono risultati di rapida consultazione e sono nella maggior parte dei casi Leggi regionali di istituzione delle aree protette o di approvazione del piano di assetto.

3.4 La pianificazione regionale delle Aree Protette: analisi dello stato attuale

Definito il quadro di riferimento normativo a scala nazionale e regionale si è proceduto ad analizzare lo stato attuale della pianificazione aggiornato al **15 dicembre 2009**. A tal fine si è proceduto a reperire, consultare ed elaborare la documentazione pubblicata da altri Enti Statali

o Regionali dell'elenco delle aree protette regionali e la successiva verifica sullo stato dell'aggiornamento. Una prima ricognizione ha consentito un primo aggiornamento speditivi dei dati relativi a 62 aree protette di cui 16 Parchi naturali, 29 Riserve Naturali e 17 classificate come Altre aree protette. La rilevante consistenza delle informazioni (60 provvedimenti relativi alla sola istituzione delle singole aree protette di cui 26 per i Parchi e 33 per le Riserve) ha reso opportuno circoscrivere l'attività di verifica più specifica relativa all'attualità dei dati raccolti alla tipologia di Parchi Naturali Regionali.

A tal fine, attraverso ricerche specifiche sul WEB e per mezzo di richieste specifiche agli Enti Gestori, sono stati implementati i campi relativi ai provvedimenti operanti non risultati aggiornati.

3.4.1 Sistemizzazione dei dati raccolti

I dati sono stati raccolti in 3 tabelle: Parchi Naturali Regionali (Tab. 10a), Riserve Naturali Regionali (Tab. 10b) ed Altre Aree Protette Regionali (Tab. 10c), ognuno dei quali suddiviso per codice EUAP, denominazione dell'area protetta, superficie (in mare o a terra), tipologia, organismo di gestione, estremi del provvedimento istitutivo ed altri provvedimenti relativi alla gestione dell'area. Come detto in § 3.4 la verifica della fase di pianificazione e la raccolta dei relativi documenti è stata testata sulla categoria Parchi Naturali Regionali (PNR) per i quali il reperimento dei dati ha evidenziato una minore difficoltà.

Per ogni PNR è stata verificata la fase di pianificazione (dall'istituzione dell'area al piano del parco etc...) e si è proceduto al reperimento dei documenti da inserire nel db per la consultazione pubblica attraverso collegamenti ipertestuali.

Parallelamente al documento di raccolta dati, è stata redatta per ogni area protetta una scheda anagrafica che raccoglie i dati descrittivi dell'area e anche (dove esistenti) i link che collegano ai siti web e l'elenco delle figure preposte alle pubbliche relazioni con i relativi numeri telefonici od indirizzi di posta elettronica (All. 2).

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| Codice | PARCHI NATURALI REGIONALI | Tipologia | Organismo di Gestione | Provvedimento Istitutivo | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|----------|---|--------------------|--|---|-------------------|------------------|
| EUAP1032 | Parco dell'Inviolata | Parco Archeologico | Comune di Guidonia Montecelio | L.R. n. 22 del 20/06/96 | 535,00 | 0,00 |
| EUAP0186 | Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | Parco Naturale | Ente parco | L.R. n. 8 del 29/01/83 L.R. n. 29 del 06/10/97 | 29.990,00 | 0,00 |
| EUAP0187 | Parco regionale dei Castelli Romani | Parco Naturale | Consorzio Parco Castelli Romani | L.R. n. 2 del 13/01/84 L.R. n. 64 del 28/09/84 L.R. n. 63 del 24/05/90 L.R. n. 29 del 06/10/97 | 9.108,00 | 0,00 |
| EUAP0190 | Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | Parco Naturale | Consorzio Parco regionale dei Monti Lucretili | L.R. n. 41 del 26/06/89 L.R. n. 15 del 26/05/94 L.R. n. 29 del 06/10/97 | 18.204,00 | 0,00 |
| EUAP0446 | Parco naturale regionale Appia Antica | Parco Naturale | Ente parco | L.R. n. 66 del 10/11/88 L.R. n. 37 del 06/09/94 L.R. n. 29 del 06/10/97 | 3.296,00 | 0,00 |
| EUAP1034 | Parco naturale di Veio | Parco Naturale | Ente parco | L.R. n. 29 del 06/10/97 - art. 44 | 14.985,00 | 0,00 |
| EUAP1035 | Parco naturale dei Monti Aurunci | Parco Naturale | Ente parco | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 19.374,00 | 0,00 |
| EUAP1079 | Parco naturale regionale del Complesso lacuale Bracciano -Martignano | Parco Naturale | Ente parco | L.R. n. 36, del 25/11/99 | 16.682,00 | 0,00 |
| EUAP0189 | Parco regionale Marturanum | Parco Regionale | Comune di Barbarano | L.R. n. 41 del 17/07/84 | 1.240,00 | 0,00 |
| EUAP0188 | Parco regionale di Gianola e del Monte di Scauri | Parco Suburbano | Consorzio Parco regionale Suburbano di Pianola E del Monte di Scauri | L.R. n. 15 del 13/02/87 | 285,00 | 0,00 |
| EUAP0441 | Parco naturale regionale Monte Orlando | Parco Naturale | Ente parco regionale Ulisse | L.R. n. 47 del 22/10/86 | | 0,00 |
| EUAP0185 | Parco urbano dell'antichissima Città di Sutri | Parco Urbano | Comune di Sutri | L.R. n. 38, del 24/06/88 | 7,00 | 0,00 |
| EUAP0442 | Parco sub-urbano Valle del Treja * | Parco Suburbano | Consorzio tra i Comuni di Mazzano Romano e Calcata | L.R. n. 43 del 22/09/82 | 656 | |
| EUAP0444 | Parco regionale urbano "Pineto" * | Parco Urbano | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 21 del 23/02/87 | 240 | |
| EUAP0445 | Parco naturale regionale Aguzzano * | Parco Urbano | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 55 del 08/08/89 | 57 | |
| | Parco naturale regionale Monti Ausoni e lago di Fondi ** | Parco Regionale | Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi | L.R. n. 21 del 04/12/08 | | |
| * | Aree ricomprese in "Altre aree protette regionali" nell'ultimo Elenco Ufficiale delle Aree Protette (5° Aggiornamento 2003) | | | | | |

Tabella 10a -Parchi Naturali Regione Lazio: organismo di gestione e provvedimento istitutivo

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| Codice | RISERVE NATURALI REGIONALI | Tipologia | Organismo di Gestione | Provvedimento Istitutivo | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|----------|--|------------------|---|---|-------------------|------------------|
| EUAP0266 | Riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile | Riserva Naturale | Consorzio tra i Comuni di Rieti, Cantalice, Colli sul Velino, Contigliano, Poggio Bustone, Rivodutri | L.R. n. 94 del 17/06/85 | 2.942,00 | 0,00 |
| EUAP0268 | Riserva naturale di Macchiatonda | Riserva Naturale | Comune di S. Marinella | L.R. n. 54 del 23/07/83 | 244,00 | 0,00 |
| EUAP0269 | Riserva naturale di Nazzano, Tevere - Farfa | Riserva Naturale | Consorzio di gestione della Riserva naturale regionale Nazzano Tevere Farfa | L.R. n. 21 del 04/04/79 L.R. n. 27 del 05/10/99 | 705,00 | 0,00 |
| EUAP0270 | Riserva naturale Lago di Posta Fibreno | Riserva Naturale | Comune di Posta Fibreno | L.R. n. 10 del 29/01/83 | 345,00 | 0,00 |
| EUAP0272 | Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia | Riserva Naturale | Ente regionale Riserva Monte NavegnaE MonteCervia | L.R. n. 56 del 09/09/88 L.R. n. 29 del 06/10/97 L.R. n. 28 del 05/10/99 | 3.563,00 | 0,00 |
| EUAP0273 | Riserva naturale MonteRufeno | Riserva Naturale | Comune di Acquapendente | L.R. n. 66 del 19/09/83 | 2.893,00 | 0,00 |
| EUAP0276 | Riserva naturale parziale Selva del Lamone | Riserva Naturale | Comune di Farnese | L.R. n. 45 del 12/09/94 | 2.002,00 | 0,00 |
| EUAP1036 | Riserva naturale di Tuscania | Riserva Naturale | Provincia di Viterbo | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 1.901,00 | 0,00 |
| EUAP1037 | Riserva naturale del Monte Soratte | Riserva Naturale | Provincia di Roma | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 444,00 | 0,00 |
| EUAP1038 | Riserva naturale di Monte Catillo | Riserva Naturale | Provincia di Roma | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 1.319,00 | 0,00 |
| EUAP1039 | Riserva naturale di Nomentum | Riserva Naturale | Provincia di Roma | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 824,00 | 0,00 |
| EUAP1040 | Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco | Riserva Naturale | Provincia di Roma | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 996,00 | 0,00 |
| EUAP1041 | Riserva naturale Antiche Città di Fregellae e Fabateria Nova e del Lago di San Giovanni Incarico | Riserva Naturale | Azienda Speciale Consortile tra Provincia di Frosinone, Comuni di San Giovanni Incarico, Arce, Ceprano, Falvaterra, XV e XVI Comunità Montana | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 715,00 | 0,00 |
| EUAP1042 | Riserva naturale del lago di Canterno | Riserva Naturale | Azienda Speciale Consortile Lago di Canterno | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 1.824,00 | 0,00 |
| EUAP1043 | Riserva naturale della Valle dei Casali | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 466,00 | 0,00 |
| EUAP1044 | Riserva naturale dell'Insugherata | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 740,00 | 0,00 |
| EUAP1045 | Riserva naturale Valle dell'Aniene | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 650,00 | 0,00 |

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| Codice | RISERVE NATURALI REGIONALI | Tipologia | Organismo di Gestione | Provvedimento Istitutivo | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|----------|--|------------------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------|------------------|
| EUAP1046 | Riserva naturale della Marcigliana | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 4.729,00 | 0,00 |
| EUAP1047 | Riserva naturale del Laurentino Acqua Acetosa | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 168,00 | 0,00 |
| EUAP1048 | Riserva naturale di Decima Malafede | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 6.107,00 | 0,00 |
| EUAP1049 | Riserva naturale della Tenuta dei Massimi | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 868,00 | 0,00 |
| EUAP1050 | Riserva naturale di Monte Mario | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 206,00 | 0,00 |
| EUAP1051 | Riserva naturale della Tenuta di Acquafredda | Riserva Naturale | Ente regionale Roma Natura | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 254,00 | 0,00 |
| EUAP1080 | Riserva naturale provinciale Monte Casoli di Bomarzo | Riserva Naturale Provinciale | Provincia di Viterbo | L.R. n. 30, 26.10.99 | 175,00 | 0,00 |
| EUAP1082 | Riserva naturale provinciale Villa Borghese | Riserva Naturale Provinciale | Provincia di Roma | L.R. n. 29 del 06/10/97 | 36,00 | 0,00 |
| EUAP0275 | Riserva naturale Regionale Tor Caldara | Riserva Naturale Regionale | Comune di Anzio | L.R. n. 50, 26.08.88 | 43,00 | 0,00 |
| EUAP0267 | Riserva naturale delle Montagne della Duchessa | Riserva Parziale Naturale | Comune di Borgorose | L.R. n. 70, 07.06.90 | 3.543,00 | 0,00 |
| EUAP0271 | Riserva naturale Lago di Vico | Riserva Parziale Naturale | Comune di Caprarola | L.R. n. 47, 28.09.82 | 3.346,00 | 0,00 |
| EUAP0274 | Riserva parziale naturale Monterano | Riserva Parziale Naturale | Comune di Canale Monterano | L.R. n. 79 del 02/12/88 | 1.076,00 | 0,00 |
| | | Riserva Parziale Naturale | | L.R. n. 62 del 15/11/93 | | |

Tabella 10b – Riserve Naturali Regione Lazio: organismo di gestione e provvedimento istitutivo

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| Codice | ALTRE AREE PROTETTE REGIONALI | Tipologia | Organismo di Gestione | Provvedimento Istitutivo | Sup. a terra (ha) | Sup. a mare (ha) |
|----------|---|--------------------|--|--|-------------------|------------------|
| EUAP0992 | Oasi blu di Gianola | Oasi Marina | Associazione di protezione Ambientale WWF Italia | O.C.d.P. Gaeta (LT) n. 55 del 21/0788 - C.D. 14/07/92 | 0,00 | 5,00 |
| EUAP0993 | Oasi blu Villa di Tiberio | Oasi Marina | Associazione di protezione Ambientale WWF Italia | C.D. 19.05.95 | 0,00 | 10,40 |
| EUAP0994 | Oasi blu di Monte Orlando | Oasi Marina | Associazione di protezione Ambientale WWF Italia | O.C.d.P. Gaeta (LT) n. 29 del 31/05/95 - C.D. del 04/02/93 | 0,00 | 3,00 |
| EUAP0447 | Oasi di Macchiagrande | Oasi | Associazione di protezione Ambientale WWF Italia | Comodato del 14/05/87 | 280,00 | 0,00 |
| EUAP0448 | Oasi di Vulci | Oasi | Associazione di protezione Ambientale WWF Italia | Convenzione del 24/02/89 | 174,00 | 0,00 |
| EUAP0556 | Monumento naturale Villa Clementi e Fonte Santo Stefano # | Monumento Naturale | Comune di Cave | D.P.G.R. n. 517 del 04/12/02 | 6,00 | 0,00 |
| EUAP0705 | Monumento naturale Campo Soriano | Monumento Naturale | Comune di Terracina | L.R. n. 56 del 27/04/85 | 974,00 | 0,00 |
| EUAP0838 | Monumento naturale Promontorio Villa Tiberio e Costa Torre, Capovento-PuntaCerola # | Monumento Naturale | Ente parco regionale Ulisse | D.P.G.R. n. 503 del 25/11/02 | 84,00 | 0,00 |
| EUAP1031 | Monumento naturale Valle delle Cannuccete | Monumento Naturale | Comune di Castel S. Pietro | D.P.G.R. n. 2062 del 13/11/95 | 20,00 | 0,00 |
| EUAP1071 | Monumento naturale Palude di Torre Flavia | Monumento Naturale | Pprovincia di Roma | D.P.G.R. n. 613 del 24/03/97 | 43,00 | 0,00 |
| EUAP1081 | Monumento naturale Quarto degli Ebrei e Tenuta di Mazzalupetto | Monumento Naturale | Ente regionale Roma Natura | D.P.G.R. n. 54 del 28/01/00 | 160,00 | 0,00 |
| EUAP1083 | Monumento naturale Galleria Antica | Monumento Naturale | Ente regionale Roma Natura | D.P.G.R. n. 794 del 24/05/99 | 40,00 | 0,00 |
| EUAP1084 | Monumento naturale Pian Sant'Angelo | Monumento Naturale | Associazione di protezione Ambientale WWF Italia - Sezione regionale Lazio | D.P.G.R. n. 133 del 29/02/00 | 254,00 | 0,00 |
| EUAP1085 | Monumento naturale Tempio di Giove Anxur | Monumento Naturale | Comune di Terracina | D.P.G.R. n. 126 del 25/02/00 | 23,00 | 0,00 |
| EUAP1086 | Monumento naturale Giardino di Ninfa | Monumento Naturale | Fondazione Caetani | D.P.G.R. n. 125 del 25/02/00 | 106,00 | 0,00 |
| EUAP1087 | Monumento naturale La Selva | Monumento Naturale | Comune di Genazzano | D.P.G.R. n. 132 del 29/02/00 | 25,00 | 0,00 |
| EUAP1170 | Monumento Naturale Mola della Corte-Settecanelle-Capodacqua | Monumento Naturale | Ente regionale Parco dei Monti Aurunci | D.P.G.R. n. 344 del 21/06/01 | 4,00 | 0,00 |
| ## | Puntiforme | | | | | |

Tabella 10c - altre Aree Protette Regione Lazio: organismo di gestione e provvedimento istitutivo

3.4.2 Gli elementi per la costruzione del DB

L'analisi dello stato di attuazione della pianificazione è stata effettuata per i 16 Parchi naturali Regionali attualmente istituiti (Figg. 2a, b) ed ha compreso quindi anche quelli non inseriti nell'ultimo Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP - 5° aggiornamento del 2003) onde evidenziare, anche per essi, lo stato di avanzamento di uno dei principali parametri di valutazione al fine dell'inserimento nell'elenco Ufficiale stesso.

Per ciascun Parco naturale Regionale sono stati individuati gli atti normativi di istituzione del Parco e del relativo Ente Gestore, cui spetta l'avvio dell'iter di formazione del Piano per il Parco.

Successivamente è stata effettuata la ricognizione sistematica degli atti normativi regionali e degli Enti Parco al fine di individuare quello più recente.

I provvedimenti, riepilogati in Tabella 11, sono stati elaborati al fine di quantificare temporalmente lo stato di avanzamento dell'iter con riferimento a tre fasi principali ciascuna delle quali, a sua volta, suddivisa in più sottofasi (Tabella 12):

- preparazione e adozione del piano: si riferisce al complesso iter di predisposizione del Piano (1.1), definizione dei criteri per la redazione (1.2), espressione del parere sul Piano (1.3), approvazione (1.4) e infine inoltro alla Regione territorialmente competente e adozione del Piano stesso da parte della Regione (1.5). I soggetti coinvolti in questa fase sono l'Ente Parco, la Comunità del Parco, il Consiglio direttivo dell'Ente Parco e le Giunte Regionali;
- deposito e consultazione pubblica: è la fase del confronto pubblico in cui chiunque abbia interessi rappresentativi può presentare osservazioni sul Piano depositato per la pubblica visione (2.1); l'Ente Parco esprime il proprio parere (2.2) e trasmette osservazioni e parere in merito alla Regione territorialmente competente che si pronuncia sulle osservazioni (2.3);
- approvazione e pubblicazione: la Regione d'intesa con l'Ente Parco e con i Comuni emana il provvedimento di approvazione (3.1); la pubblicazione del Decreto di approvazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui bollettini regionali sancisce l'entrata in vigore del Piano (fase 3.2).

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

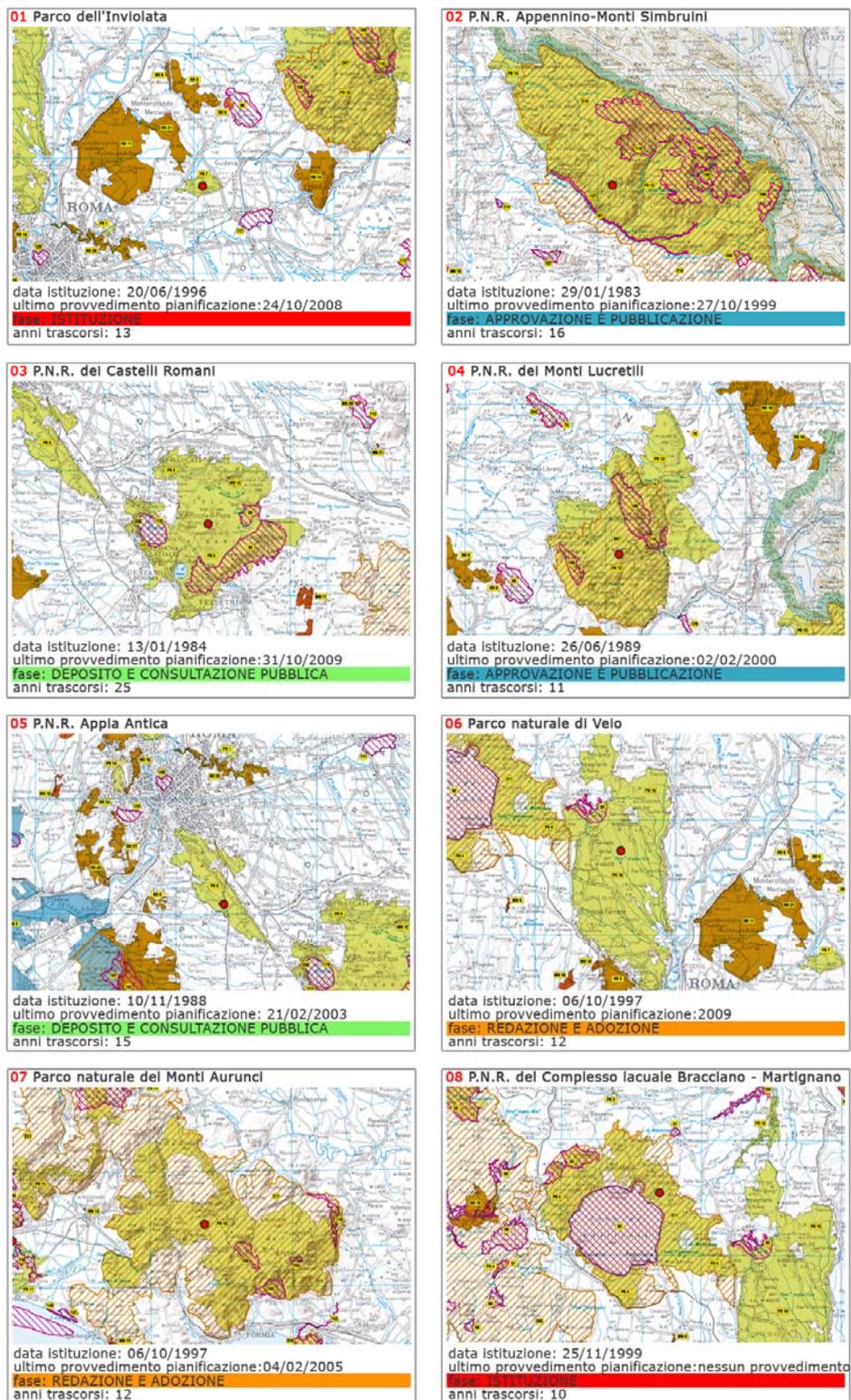
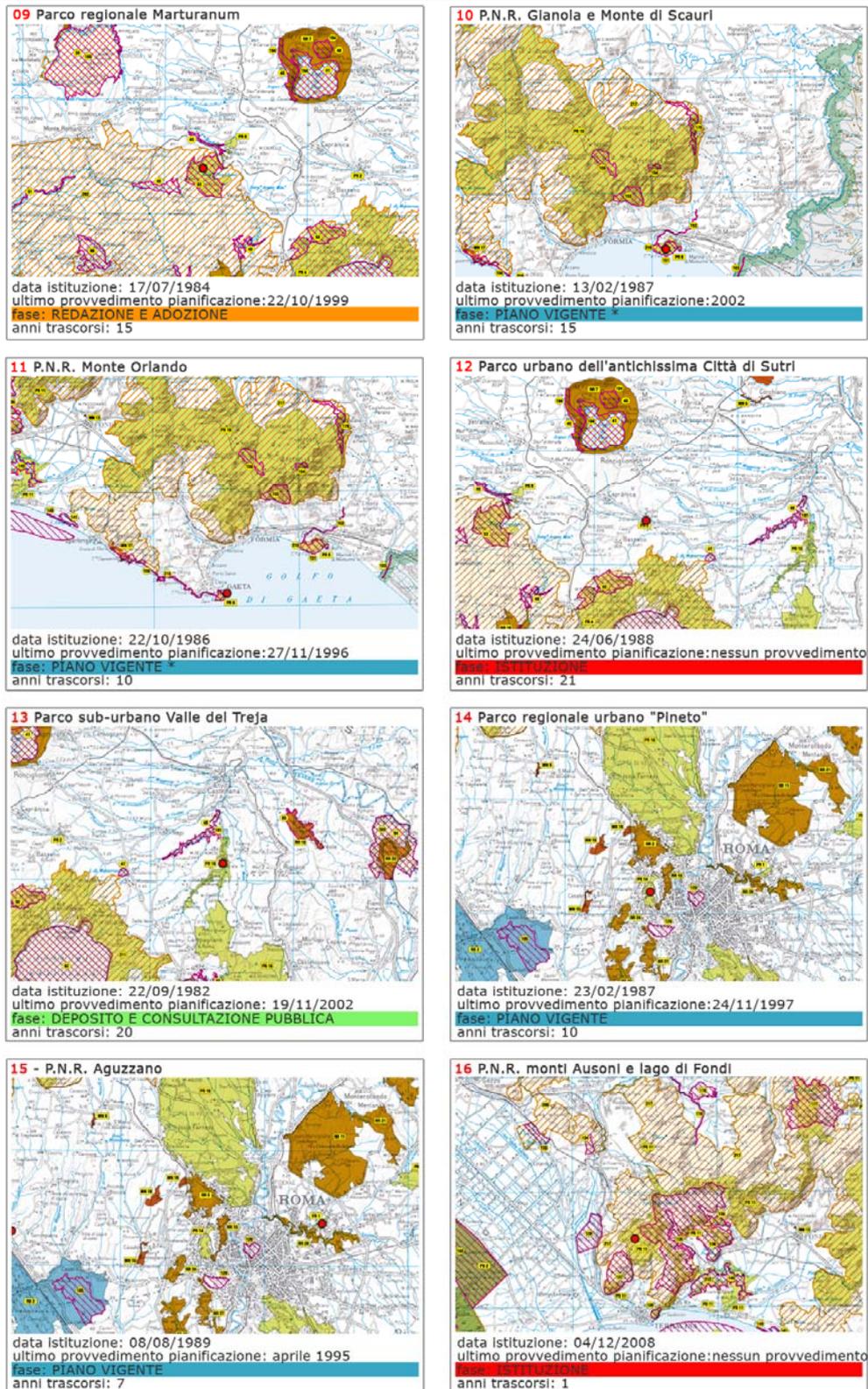


Figura 2a - Regione Lazio – Parchi regionali

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**



* Le date riportate in tabella per i due Parchi naturali si riferiscono al piano di assetto vigente (precedente all'istituzione con L.R. 21 del 06/02/2003 del nuovo Ente gestore "Riviera di Ulisse") così come previsto dalle rispettive leggi istitutive. Il nuovo Ente Parco non ha ancora iniziato la procedura relativa alla preparazione del nuovo piano che dovrà includere le tre aree protette.

Figura 2b - Regione Lazio – Parchi regionali

Relativamente ai Parchi naturali Regionali che hanno avviato la procedura di formazione del Piano è stata effettuata l'analisi dell'intervallo temporale intercorso tra l'anno di costituzione dell'Ente Parco e l'anno di emanazione dell'atto normativo più recente.

La Tabella 12 elabora i dati della Tabella 11 riportando per ciascun Parco naturale Regionale l'anno di istituzione dell'Ente Parco e la fase/anno del provvedimento di più recente emanazione, nonché, nell'ultima colonna, il numero di anni trascorsi. Per ciascuna delle 3 fasi (1 - preparazione e adozione, 2 - deposito e consultazione pubblica, 3 - approvazione e pubblicazione) è riportata nell'intestazione la durata prevista dall'art. 26 della L.R. 29/1997 e le relative sottofasi.

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| CODICE EUAP | DENOMINAZIONE DEL PARCO REGIONALE | ORGANO DELIBERANTE | TIPOLOGIA | DATA | NUMERO | EPIGRAFE | ESTREMI PUBBLICAZIONE |
|-------------|--|------------------------------------|-----------------|------------|--------|--|--------------------------------------|
| EUAP1032 | Parco dell'Inviolata | Giunta Regionale | Delibera | 24/10/2008 | 116053 | Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Guidonia Montecelio | BUR del 28/05/2008, n.20 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 20/06/1996 | 22 | Istituzione del Parco naturale - archeologico dell' Inviolata in Guidonia - Montecelio. | BUR del 29/06/1996, n. 18 |
| EUAP0186 | Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | Giunta Regionale | Delibera | 27/10/1999 | 587 | Approvazione del piano di assetto del parco regionale naturale dell'«Appennino - Monti Simbruini» ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n.29. | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/10/1997 | 29 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 39 - istituzione Ente Parco) | BUR del 10/11/1997, n. 31, S.O. n. 2 |
| | | | Legge Regionale | 20/06/1988 | 35 | Proroga dei termini stabiliti dall' articolo 5 della legge regionale 29 gennaio 1983, n. 8, per la redazione del piano di assetto del parco naturale regionale dell' Appennino "Monti Simbruini", a norma dell' articolo 7 della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 | BUR del 09/07/1988, n. 19 |
| | | | Legge Regionale | 20/05/1985 | 74 | Proroga dei termini stabiliti dall' articolo 5 della legge regionale 29 gennaio 1983, n. 8, per la redazione del piano di assetto del parco naturale regionale dell' Appennino Monti Simbruini, a norma dell' articolo 7 della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 | BUR del 30/05/1985, n. 15 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 29/01/1983 | 8 | Istituzione del Parco Naturale dell'Appennino "Monti Simbruini" | BUR del 28/02/1983, n. 6 |
| EUAP0187 | Parco regionale dei Castelli Romani | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 31/10/2009 | 38 | Presa d'atto delle controdeduzioni al Piano del Parco | |
| | | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Atto | 30/10/2009 | | Controdeduzioni alle osservazioni al Piano del Parco | |
| | | | | 06/10/2009 | | Conclusioni dell'istruttoria tecnica delle controdeduzioni da parte dell'ufficio tecnico del Parco | |
| | | | | 03/08/2009 | | Termine presentazione Osservazioni | |

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| CODICE EUAP | DENOMINAZIONE DEL PARCO REGIONALE | ORGANO DELIBERANTE | TIPOLOGIA | DATA | NUMERO | EPIGRAFE | ESTREMI PUBBLICAZIONE |
|-------------|--|--|-----------------|------------|----------------------|--|--|
| EUAP0187 | Parco regionale dei Castelli Romani | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | | 24/06/2009 | | Publicazione formale del Piano di Assetto | |
| | | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 21/05/2009 | 23 | Adozione Piano del Parco | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/10/1997 | 29 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 39) | BUR del 10/11/1997, n. 31, S.O. n. 2 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 24/05/1990 | 63 | Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 gennaio 1984, n. 2, concernente: " Istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani " | BUR del 20/10/1984, n. 29 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 28/09/1984 | 64 | Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 gennaio 1984, n. 2, concernente l' istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani, e alla legge regionale 28 settembre 1984, n. 64. | BUR del 09/06/1990, n. 16 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 13/01/1984 | 2 | Istituzione del Parco Suburbano dei Castelli Romani | BUR del 20/04/1984, n. 11 |
| EUAP0190 | Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | Consiglio Regionale | Delibera | 02/02/2000 | 612 | Approvazione del piano di assetto del parco regionale naturale dei «Monti Lucretili» ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29. | |
| | | Ente Parco - (Assemblea del Consorzio) | Delibera | 04/10/1996 | 48 | Adozione del Piano di Assetto | |
| | | Ente Parco - (Assemblea del Consorzio) | Delibera | 18/06/1905 | 24-26-30-37-40-42-46 | Conclusioni esame delle 133 osservazioni al Piano di assetto presentate da privati, associazioni e Enti pubblici, e formulazione delle conseguenti controdeduzioni. | |
| | | Ente Parco - (Assemblea del Consorzio) | Delibera | 27/03/1996 | 24 | Fissati criteri per l'esame delle osservazioni | |
| | | Ente Parco - (Assemblea del Consorzio) | Nota | 30/10/1995 | 899 | Invio copia degli atti alla Giunta Regionale in ottemperanza al disposto dell'art.7, comma 4, della L.R. 41/89. | |
| | | Ente Parco | | 24/10/1995 | | Pubblicazione presso l'Albo Pretorio deposito del Piano e del Programma presso le segreterie degli Enti locali e pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'art.7, comma 3, della L.R. 41/89. | F. A. L. della Provincia di Roma n. 85 del 24 ottobre 1995 e F.A.L. della Provincia di Rieti n. 884 del 24 ottobre 1995. |
| | | | | | | | |

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| CODICE EUAP | DENOMINAZIONE DEL PARCO REGIONALE | ORGANO DELIBERANTE | TIPOLOGIA | DATA | NUMERO | EPIGRAFE | ESTREMI PUBBLICAZIONE |
|-------------|--|--|-----------------|------------|--------|--|---|
| EUAP0190 | Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | Ente Parco - (Assemblea del Consorzio) | Delibera | 27/07/1995 | 93 | Adozione Piano di Assetto e Programma di attuazione | BUR del 30/07/1991, n. 21 (parte prima) |
| | | Giunta Regionale | Delibera | 07/05/1991 | 3447 | Approvazione Statuto | |
| | | Ente Gestore | Delibera | 21/12/1990 | 28 | Adozione Statuto | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/10/1997 | 29 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 39) | BUR del 10/11/1997, n. 31, S.O. n. 2 |
| | | Ente Parco - (Assemblea del Consorzio) | Delibera | 21/06/1995 | 17 | Esame ed approvazione piano assetto del Parco ai sensi dell'art. 7 l.r. 41/89 | Albo Pretorio dell'Ente dal 18 luglio 1995 al 3 agosto 1995 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 26/05/1994 | 15 | Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 giugno 1989, n. 41, concernente: "Istituzione del Parco regionale naturale dei Monti Lucretili". | BUR del 20/06/1994, n. 17 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 26/06/1989 | 41 | Istituzione del parco regionale naturale dei Monti Lucretili. | BUR del 10/07/1989, n. 19 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 30/03/2009 | 6 | Modifica del perimetro del parco regionale dell'Appia Antica | BUR del 14/04/2009, n. 14 |
| | | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 21/02/2003 | 3 | Approvazione pareri alle osservazioni presentate al Piano del Parco | |
| | | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 29/07/2002 | 17 | Adozione stesura definitiva del Piano del Parco Regionale dell'Appia Antica | |
| EUAP0446 | Parco naturale regionale Appia Antica | Giunta Regionale | Legge Regionale | 31/05/2002 | 14 | Ampliamento della perimetrazione del parco regionale dell'Appia Antica | BUR del 20/06/2002, n. 17 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/10/1997 | 29 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (artt. 39 e 42) | BUR del 10/11/1997, n. 31, S.O. n. 2 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/09/1994 | 37 | Modificazioni alla legge regionale 10 novembre 1988, n. 66, concernente: "Istituzione del parco regionale dell'Appia Antica". | BUR del 20/09/1994, n. 26 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 10/11/1988 | 66 | Istituzione del Parco Suburbano dei Castelli Romani | BUR del 20/04/1984, n. 11 |

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| CODICE EUAP | DENOMINAZIONE DEL PARCO REGIONALE | ORGANO DELIBERANTE | TIPOLOGIA | DATA | NUMERO | EPIGRAFE | ESTREMI PUBBLICAZIONE |
|-------------|---|--|------------------------------------|--------------------------|--|--|--------------------------------------|
| EUAP1034 | Parco naturale di Veio | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 2009 | | Adozione del Piano di Assetto | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 08/06/2000 | 20 | Statuto del Parco | |
| | | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 06/10/1997 | 29 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art.44) | BUR del 10/11/1997, n. 31, S.O. n. 2 |
| EUAP1035 | Parco naturale dei Monti Aurunci | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 04/02/2005 | 14 | Adozione del Piano di Assetto | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/10/1997 | 29 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 44) | BUR del 10/11/1997, n. 31, S.O. n. 2 |
| EUAP1079 | Parco naturale regionale del Complesso lacuale Bracciano-Martignano | Giunta Regionale | Legge Regionale | 25/11/1999 | 36 | Istituzione del Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano. Abrogazione delle L.R. 7 gennaio 1987, n°2, 26 settembre 1988, n°64, 10 novembre 1997, n° 37 e 19 febbraio 1998, n°8 | BUR del 10/12/1999, n. 34 |
| EUAP0189 | Parco regionale Marturanum | Giunta Regionale Giunta Regionale | Delibera Legge Regionale | 22/10/1999 17/17/1984 | 98 41 | Adozione del Piano del Parco Istituzione del parco suburbano "Marturanum" nel comune di Barbarano Romano. | BUR del 30/07/1984, n. 21 |
| EUAP0188 | Parco regionale di Gianola e del Monte di Scauri (*) | Giunta Regionale Giunta Regionale | Legge Regionale Legge Regionale | 06/02/2003 20/11/2001 | 21 20 - art.37 (Modifica alla l.r. 29/1997, in materia di aree naturali protette) | Istituzione Ente Regionale di diritto pubblico a cui è affidata la gestione del Parco Regionale "Riviera di Ulisse" comprendente i territori del Parco regionale Urbano di Monte Orlando, del Parco Suburbano di Gianola e Monte di Scauri e del Monumento naturale Promontorio Villa di Tiberio e costa Torre Capovento-Punta Cetarola. Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003 (legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 articolo 11). | BUR del 10/11/1997 |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 13/02/1987 | 15 | Istituzione del parco regionale suburbano di Gianola e del Monte di Scauri. | BUR del 20/03/1987, n. 8 |

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| CODICE EUAP | DENOMINAZIONE DEL PARCO REGIONALE | ORGANO DELIBERANTE | TIPOLOGIA | DATA | NUMERO | EPIGRAFE | ESTREMI PUBBLICAZIONE | |
|------------------|---|------------------------------------|-----------------|--|--|--|--|--|
| EUAP0441 | Parco naturale regionale Monte Orlando (*) | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/02/2003 | 21 | Istituzione Ente Regionale di diritto pubblico a cui è affidata la gestione del Parco Regionale "Riviera di Ulisse" comprendente i territori del Parco regionale Urbano di Monte Orlando, del Parco Suburbano di Gianola e Monte di Scauri e del Monumento naturale Promontorio Villa di Tiberio e costa Torre Capovento-Punta Cetarola. | BURL , n. 31 S.O. n. 2 del 10/11/1997 | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 20/11/2001 | 20 - art.37 (Modifica alla l.r. 29/1997, in materia di aree naturali protette) | Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003 (legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 articolo 11). | | |
| | | Ente Parco - (Consiglio Direttivo) | Delibera | 08/06/2000 | 20 | Statuto del Parco | | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 06/10/1997 | 29 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art.39 e 44) | BUR del 10/11/1997, n. 31, S.O. n. 2 | |
| | | Consiglio Regionale | Legge Regionale | 27/11/1996 | 49 | Approvazione del piano di assetto del Parco regionale urbano "Monte Orlando" nel Comune di Gaeta ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 | BUR del 13/12/1996, n.34 (S.O. n. 2). Riprodotta sulla G.U. della Repubblica 12 aprile 1997, n. 15 (S.S. n. 3). | |
| Giunta Regionale | Legge Regionale | 22/10/1986 | 47 | Istituzione del parco regionale urbano "Monte Orlando" nel comune di Gaeta | BUR del 10/12/1986, n. 34 | | | |
| EUAP0185 | Parco urbano dell'antichissima Città di Sutri | Giunta Regionale | Legge Regionale | 24/06/1988 | 38 | Istituzione nel comune di Sutri del parco urbano denominato "Parco dell' antichissima città di Sutri". | BUR del 09/07/1988, n. 19 | |
| EUAP0442 | Parco sub - urbano Valle del Treja | Ente Parco (Assemblea) | Delibera | 19/11/2002 | 17 | Adozione del Piano di Assetto e del Regolamento del Parco | | |
| | | Ente Parco (Assemblea) | Delibera | 31/05/2002 | 8 | Adozione del Piano di Assetto e del Regolamento del Parco | | |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 22/09/1982 | 43 | Istituzione del parco sub - urbano Valle del Treja. | BUR del 09/10/1982, n. 28 | |
| EUAP0444 | Parco regionale urbano "Pineto" | Giunta Regionale | Legge Regionale | 24/11/1997 | 43 | Approvazione del piano di assetto del Parco regionale urbano del Pineto di cui alla legge regionale 23 febbraio 1987, n. 21 e modifica della perimetrazione. | BUR del 30/12/1997, n. 36 (S.O. n. 1). - Riprodotta sulla G.U. della Repubblica 16 maggio 1998, n. 19 (S.S. n. 3). | |
| | | Ente Parco | Delibera | 19/02/1991 | 54 | Adozione del piano di assetto del Parco regionale urbano del Pineto | | |

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| CODICE EUAP | DENOMINAZIONE DEL PARCO REGIONALE | ORGANO DELIBERANTE | TIPOLOGIA | DATA | NUMERO | EPIGRAFE | ESTREMI PUBBLICAZIONE |
|-------------|---|--------------------|-----------------|-------------|--------|---|--|
| EUAP0444 | Parco regionale urbano "Pineto" | Giunta Regionale | Legge Regionale | 23/02/1987 | 21 | Istituzione del parco regionale urbano "Pineto" | BUR del 20/03/1987, n. 8 |
| EUAP0445 | Parco naturale regionale Aguzzano | Giunta Regionale | Delibera | aprile 1995 | 30-45 | Approvazione del piano di assetto del Parco regionale Aguzzano | BUR del 20/11/1996, n. 32 (S.O. n. 2). |
| | | Giunta Regionale | Legge Regionale | 08/08/1989 | 55 | Istituzione del parco regionale urbano di Aguzzano. | BUR del 30/08/1989, n. 24, riprodotta sulla G.U. della Repubblica 7 luglio 1990, n. 26 (S.S. n.3). |
| | Parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi | Giunta Regionale | Legge Regionale | 04/12/2008 | 21 | Istituzione del parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi nonché dell'ente di gestione del suddetto parco | BUR del 13/12/2008, n. 46, s.o. n. 158 |

LEGENDA:
EUAP: Elenco Ufficiale Aree Protette
BUR: Bollettino Ufficiale Regionale
FONTE:
 Elaborazione su provvedimenti nazionali, regionali e degli Enti Parco (*)
 Con L.R. 21 del 06/02/2003 è stato istituito l'Ente Regionale di diritto pubblico a cui è affidata la gestione del Parco Regionale "Riviera di Ulisse" comprendente i territori del parco regionale Urbano di Monte Orlando, del Parco Suburbano di Gianola e Monte di Scauri e del Monumento naturale Promontorio Villa di Tiberio e costa Torre Capovento- unta Cetarola. Le date riportate in tabella per i due Parchi naturali si riferiscono al piano di assetto vigente (precedente all'istituzione del nuovo Ente gestore) così come previsto dalle rispettive leggi istitutive. Il nuovo Ente Parco non ha ancora iniziato la procedura relativa alla preparazione del nuovo piano che dovrà includere le tre aree protette.

Tabella 11 - LAZIO: Piani dei Parchi Naturali Regionali: riepilogo dei provvedimenti (aggiornamento al 15/12/2009)

LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA

| DENOMINAZIONE DEL PARCO REGIONALE | Istituzione Ente Parco | FASE 1 (durata ex-lege 9 mesi) | | | FASE 2 (durata ex-lege 70 giorni) | | | FASE 3 (durata ex-lege 3 mesi) | | | Intervallo temporale tra anno istituzione Ente Parco e atto normativo più recente |
|---|------------------------|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------------------|---|--|---|-----------------------------------|-------------------------------------|----------------------------|---|
| | | REDAZIONE E ADOZIONE | | | DEPOSITO E CONSULTAZIONE | | | APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE | | | |
| | | 1.1 - Redazione del Piano | 1.2 - Adozione del Piano | 1.3 - Inoltro del Piano alle Regioni | 2.1 - Deposito Piano presso gli Enti Locali | 2.2 - Presentazione delle osservazioni | 2.3 - Espressione parere da parte dell'Ente parco | 3.1 - Proposta di approvazione | 3.2 - Provvedimento di approvazione | 3.3 - Pubblicazione su BUR | |
| Parco dell'Inviolata | 1996 | | | | | | | | | | |
| P. naturale regionale Complesso lacuale Bracciano -Martignano | 1999 | | | | | | | | | | |
| Parco urbano dell'antichissima Città di Sutri | 1988 | | | | | | | | | | |
| Parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi | 2008 | | | | | | | | | | |
| Parco naturale di Veio | 1997 | | 2009 | | | | | | | | 12 |
| Parco naturale dei Monti Aurunci | 1997 | | 2005 | | | | | | | | 12 |
| Parco regionale Marturanum | 1984 | | | 1999 | | | | | | | 15 |
| Parco sub - urbano Valle del Treja | 1982 | | | | | | 2002 | | | | 20 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | 1984 | | | | | | 2009 | | | | 25 |
| Parco naturale regionale Appia Antica | 1988 | | | | | | 2003 | | | | 15 |
| Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | 1983 | | | | | | | | 1999 | | 16 |
| Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | 1989 | | | | | | | | 2000 | | 11 |
| Parco naturale regionale Monte Orlando (*) | 1986 | | | | | | | | | 1996 | 10 |
| Parco regionale di Gianola e del Monte di Scauri (*) | 1987 | | | | | | | | | 2002 | 15 |
| Parco regionale urbano Pineto | 1987 | | | | | | | | | 1997 | 10 |
| Parco naturale regionale Aguzzano | 1989 | | | | | | | | | 1996 | 7 |

Tabella 12 - Piani per il parco Regione Lazio: cronologia dell'iter e quantificazione temporale (aggiornamento al 15/12/2009)

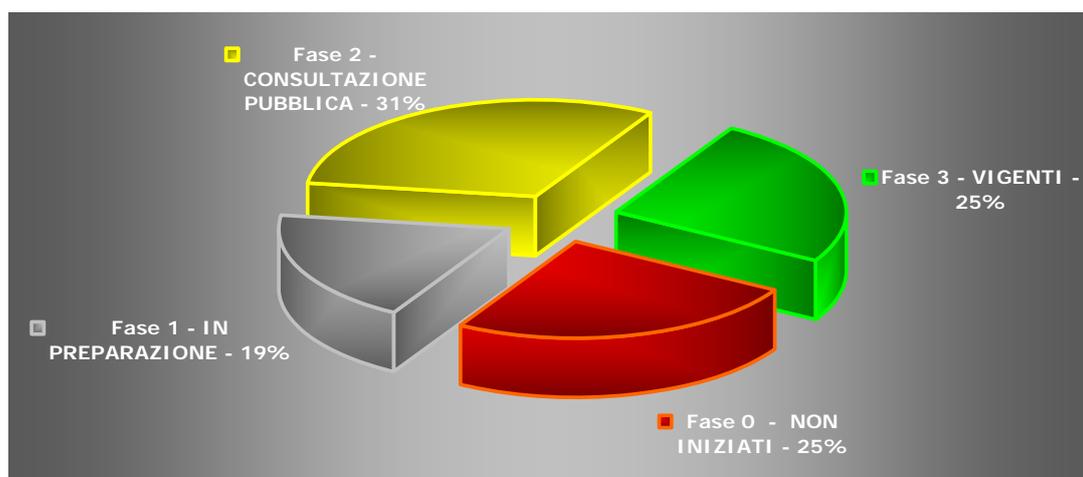


Figura 3 - Piani per il parco Regione Lazio: cronologia dell'iter e quantificazione temporale (aggiornamento al 15/12/2009)

4. Conclusioni

Dalla Tabella 12 e dalla Figura 3 si può osservare che su 16 Parchi naturali 4 (anno d'istituzione dell'Ente Parco riportato in una cella a sfondo rosso in Tabella 12) non hanno avviato alcuna procedura di redazione del Piano per il Parco, 3 sono nella fase di preparazione e adozione, 3 in fase di consultazione pubblica, 2 hanno il Piano approvato e 4 hanno il Piano vigente.

Relativamente alle prime due fasi, 2 di questi (parco naturale di Veio, parco naturale dei Monti Aurunci) hanno il piano predisposto ed adottato dal consiglio direttivo dell'Ente Parco, 1 (parco regionale Marturanum) ha trasmesso il piano adottato alla Regione e 3 (parco regionale dei Castelli Romani, parco naturale regionale Appia Antica, parco sub-urbano Valle del Treja) hanno superato la fase delle osservazioni con le relative espressioni da parte dell'Ente Parco.

L'analisi dell'intervallo temporale evidenzia che dei 4 Parchi naturali con piani non avviati solo 1 è stato istituito di recente (Parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi) mentre nei restanti 3 (Parco dell'Inviolata, Parco naturale regionale del complesso lacuale Bracciano-Martignano, Parco urbano dell'antichissima Città di Sutri) la costituzione ultra decennale dei relativi Enti Parco non ha portato all'avvio di alcuna procedura di predisposizione dei Piani per il Parco. Anche nel caso dei 4 piani vigenti, a fronte del periodo previsto dalla L.R. 29/97 per l'intero iter del Piano per il Parco (circa 30 mesi), il Parco naturale regionale Aguzzano, che ha svolto l'iter nei tempi più rapidi rispetto agli altri, ha impiegato ben 7 anni.

5. Sviluppi futuri

Al fine di facilitare la comprensione dei dati e la navigazione all'interno del complesso iter della pianificazione, sulla base del db ISPRA verranno verificate le modalità di ricerca dei dati (es: parola chiave, Parco, tipo di provvedimento, ecc.) e la relativa completezza, anche al fine di individuare eventuali carenze da parte degli Enti Gestori nella trasmissione dei dati. L'utente che consulterà il data-base potrà sia consultare la tabella che elenca il nominativo di ogni singola area protetta con relative epigrafe, codice EUAP ecc. sia approfondire la ricerca consultando gli interi provvedimenti o navigare attraverso una serie di collegamenti all'interno della pianificazione per approfondirne la conoscenza.

La fase di costruzione e messa in rete del db, oltre ad offrire un utile servizio ai cittadini ed ai tecnici e professionisti del settore, sarà fondamentale per migliorare e completare il db andando a costituire il nucleo per la successiva formazione di una rete di informazioni più ampia.

Come detto in precedenza, il futuro delle banche dati è nella georeferenziazione delle informazioni e nella conseguente formazione di un Sistema Informativo Territoriale. La georeferenziazione dei dati relativi ai Piani dei Parchi approvati, oltre a costituire risposta alla Direttiva Europea INSPIRE (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), contribuirà a creare una struttura comune che renda l'informazione territoriale dei vari stati compatibile e utilizzabile in un contesto transfrontaliero superando i problemi di disponibilità, qualità, organizzazione e accessibilità dei dati.

Bibliografia e sitografia

Calzolaio A., 2007, *Il piano per il parco. La pianificazione territoriale in area protetta*, Ricerche & Redazioni Giacinto Damiani Editore, Teramo

D'Antoni S. e Natalia M.C. (a cura di), 2010 - *Sinergie fra la direttiva Quadro sulle Acque e le direttive "Habitat" e "Uccelli" per la tutela degli ecosistemi acquatici con particolare riferimento a Aree protette, Siti Natura 2000 e zone Ramsar: aspetti relativi alla Pianificazione*. Rapporto ISPRA n. 107/10

Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)

Moschini R., 2004, *Le Istituzioni e la Gestione delle aree Protette*, Tagete Edizioni, Viterbo

Natalia M.C., 2009 - *La pianificazione territoriale nelle aree protette marino-costiere, in Il ripristino degli ecosistemi marino costieri e la difesa delle coste sabbiose nelle aree protette*. In: Rapporti ISPRA n. 100/2009, 21-44

Tallone G., 2007. *I parchi come sistema*, ETS, Pisa

Trusiani E., 2008, *Orientarsi nell'urbanistica*, Carocci editore S.p.A., Roma

<http://www.isprambiente.it>

<http://www.regione.lazio.it>

<http://www.parchilazio.it>

<http://www.parks.it>

<http://www.pcn.minambiente.it/PCN/>

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/l_108/l_1_10820070425it00010014.pdf,

10/09/2009

Allegati

1. Repertorio dei provvedimenti relativi ai Parchi Regionali

| | | | |
|--|--|--|-----------|
| | LR n. 29 del 06/10/1997 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art.39 e 44) | Pag. ...1 |
| Parco dell'Inviolata | DGR del 24/10/2008 – n. 116053 | Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Guidonia Montecelio | ...34 |
| Parco dell'Inviolata | LR n. 22 del 20/06/1996 | Istituzione del Parco naturale - archeologico dell' Inviolata in Guidonia - Montecelio. | ...41 |
| Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | LR n. 29 del 06/10/1997 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 39 - istituzione Ente Parco) | ...28 |
| Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | LR n. 35 del 20/06/1988 | Proroga dei termini stabiliti dall' articolo 5 della legge regionale 29 gennaio 1983, n. 8, per la redazione del piano di assetto del parco naturale regionale dell' Appennino "Monti Simbruini", a norma dell' articolo 7 della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 | ...53 |
| Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | LR n. 74 del 20/05/1985 | Proroga dei termini stabiliti dall' articolo 5 della legge regionale 29 gennaio 1983, n. 8, per la redazione del piano di assetto del parco naturale regionale dell' Appennino Monti Simbruini, a norma dell' articolo 7 della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 | ...54 |
| Parco naturale regionale dell' Appennino - Monti Simbruini | LR n. 8 del 29/01/1983 | Istituzione del Parco Naturale dell'Appennino "Monti Simbruini" | ...55 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | Delibera Consiglio Direttivo Ente Parco n. 38 del 31/10/2009 | Presa d'atto delle controdeduzioni al Piano del Parco | ...68 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | Atto Consiglio Direttivo Ente Parco del 30/10/2009 | Controdeduzioni alle osservazioni al Piano del Parco | ...74 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | Delibera Consiglio Direttivo Ente Parco n. 23 del 21/05/2009 | Adozione Piano del Parco | ...82 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | LR n. 29 del 06/10/1997 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 39) | ...28 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | LR n. 63 del 24/05/1990 | Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 gennaio 1984, n. 2, concernente: " Istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani " | ...88 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | LR n. 64 del 28/09/1984 | Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 gennaio 1984, n. 2, concernente l' istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani, e alla legge regionale 28 settembre 1984, n. 64. | ...92 |
| Parco regionale dei Castelli Romani | LR n. 2 del 13/01/1984 | Istituzione del Parco Suburbano dei Castelli Romani | ...97 |
| Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | Delibera Assemblea del Consorzio Ente Parco n. 93 del 27/07/1995 | Adozione Piano di Assetto e Programma di attuazione | ..109 |
| Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | LR n. 29 del 06/10/1997 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 39) | ..128 |
| Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | LR n. 15 del 26/05/1994 | Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 giugno 1989, n. 41, concernente: "Istituzione del Parco regionale naturale dei Monti Lucretili". | ..161 |
| Parco regionale naturale dei Monti Lucretili | LR n. 41 del 26/06/1989 | Istituzione del parco regionale naturale dei Monti Lucretili. | ..164 |
| Parco naturale regionale Appia Antica | LR n. 6 del 30/03/2009 | Modifica del perimetro del parco regionale dell'Appia Antica | ..180 |
| Parco naturale regionale Appia Antica | LR n. 14 del 31/05/2002 | Ampliamento della perimetrazione del parco regionale dell'Appia Antica | ..181 |
| Parco naturale regionale Appia Antica | LR n. 29 del 06/10/1997 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (artt. 39 e 42) | 28-30 |
| Parco naturale regionale Appia Antica | LR n. 37 del 06/09/1994 | Modificazioni alla legge regionale 10 novembre 1988, n. 66, concernente: "Istituzione del parco regionale dell' Appia Antica". | ..182 |
| Parco naturale regionale Appia Antica | LR n. 66 del 10/11/1988 | Istituzione del Parco Regionale dell'Appia Antica | ..184 |
| Parco naturale di Veio | LR n. 29 del 06/10/1997 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art.44) | ...31 |
| Parco naturale dei Monti Aurunci | LR n. 29 del 06/10/1997 | Norme in materia di aree naturali protette regionali (art. 44) | ...31 |

**LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LAZIO:
ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE, IMPLEMENTAZIONE DEL DATA-BASE ISPRA**

| | | | |
|---|--------------------------------|--|--------------|
| Parco naturale regionale del Complesso lacuale Bracciano -Martignano | LR n. 36 del 25/11/1999 | <i>Istituzione del Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano. Abrogazione delle L.R. 7 gennaio 1987, n°2, 26 settembre 1988, n°64, 10 novembre 1997, n° 37 e 19 febbraio 1998, n°8</i> | ..191 |
| Parco regionale Marturanum | LR n. 41 del 17/17/1984 | <i>Istituzione del parco suburbano "Marturanum" nel comune di Barbarano Romano.</i> | ..200 |
| Parco regionale di Gianola e del Monte di Scauri | LR n. 15 del 13/02/1987 | <i>Istituzione del parco regionale suburbano di Gianola e del Monte di Scauri.</i> | ..214 |
| Parco naturale regionale Monte Orlando | LR n. 29 del 06/10/1997 | <i>Norme in materia di aree naturali protette regionali (art.39 e 44)</i> | 28-31 |
| Parco naturale regionale Monte Orlando | LR n. 49 del 27/11/1996 | <i>Approvazione del piano di assetto del Parco regionale urbano "Monte Orlando" nel Comune di Gaeta ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46</i> | ..230 |
| Parco naturale regionale Monte Orlando | LR n. 47 del 22/10/1986 | <i>Istituzione del parco regionale urbano "Monte Orlando" nel comune di Gaeta</i> | ..231 |
| Parco urbano dell'antichissima Città di Sutri | LR n. 38 del 24/06/1988 | <i>Istituzione nel comune di Sutri del parco urbano denominato "Parco dell' antichissima città di Sutri".</i> | ..235 |
| Parco sub - urbano Valle del Treja | LR n. 43 del 22/09/1982 | <i>Istituzione del parco sub - urbano Valle del Treja.</i> | ..240 |
| Parco regionale urbano "Pineto" | LR n. 43 del 24/11/1997 | <i>Approvazione del piano di assetto del Parco regionale urbano del Pineto di cui alla legge regionale 23 febbraio 1987, n. 21 e modifica della perimetrazione.</i> | ..242 |
| Parco regionale urbano "Pineto" | LR n. 21 del 23/02/1987 | <i>Istituzione del parco regionale urbano "Pineto"</i> | ..243 |
| Parco naturale regionale Aguzzano | LR n. 55 del 08/08/1989 | <i>Istituzione del parco regionale urbano di Aguzzano.</i> | ..246 |
| Parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi | LR n. 21 del 04/12/2008 | <i>Istituzione del parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi nonchè dell'ente di gestione del suddetto parco</i> | ..249 |

2. Schede anagrafiche dei Parchi Regionali